

L'Artigiano
di MELCHIORRE & C.

RISTRUTTURAZIONI EDILI
IMPIANTI E VENDITA MATERIALI
TECNICI - IDRAULICI - ELETTRICI

Cell. 335.758.76.79

V.le Matrino - Tel. 085/4454079
CITTA' S. ANGELO

L'Officina

www.officinagiornale.it

L'Artigiano
di MELCHIORRE & C.

RISTRUTTURAZIONI EDILI
IMPIANTI E VENDITA MATERIALI
TECNICI - IDRAULICI - ELETTRICI

Cell. 335.758.76.79

V.le Matrino - Tel. 085/4454079
CITTA' S. ANGELO

DISTRIBUZIONE GRATUITA

PERIODICO DI INFORMAZIONE
dei comuni dell'hinterland pescarese
Anno XX - N° 96 - Dicembre 2007

Direttore Editoriale: **Luigi Ferretti**
Direttore Responsabile: **Gianfranco Fumarola**
Autorizzazione Tribunale di Pescara n° 15 del 22.12.1987
Spediz. in a.p. Art. 2 comma 20/b L. 663/96 - Filiale di Pescara
Tipografia: F.lli Brandolini - Chieti Scalo

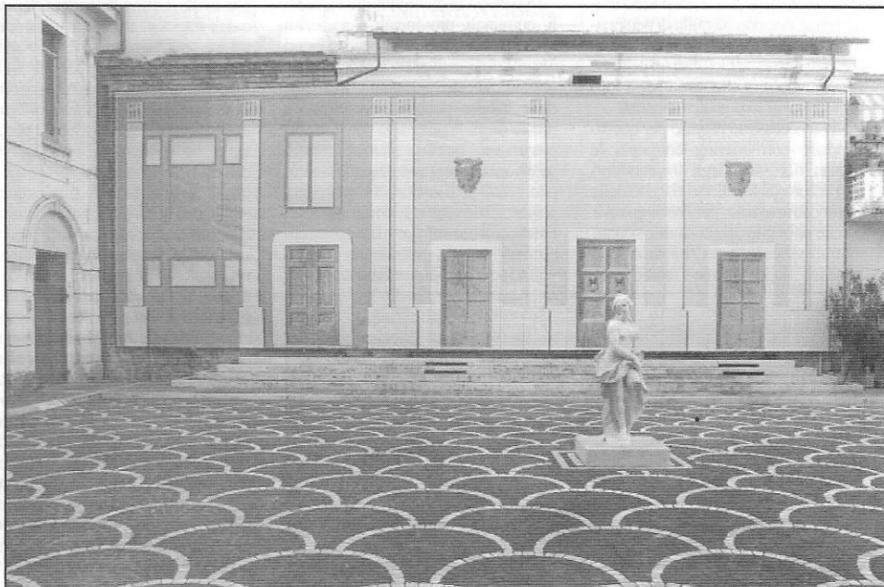
Il tramonto di D'Ambrosio L'altalena politica di Cepagatti

di Luigi Ferretti

Una settimana dopo le elezioni comunali della primavera 2008 la nuova maggioranza che amministrerà per cinque anni il comune di Pianella si presenta ai cittadini con un'assemblea pubblica. La lista di D'Ambrosio è stata battuta, il paese, dopo tanti anni, ha deciso di cambiare.

D'Ambrosio è stato sconfitto perché la gente ha capito che il suo modo di amministrare non era finalizzato a dare ai cittadini i migliori servizi possibili facendo pagare le più basse tasse possibili, ha capito che ha gestito il potere non per essere davvero al servizio dei cittadini ma soprattutto per spianare la propria carriera politica.

"Chi troppo vuole nulla stringe" gli avevano detto in campagna elettorale e la profezia si era avverata: dopo aver cessato di essere il segretario regionale della Margherita ad otto-
(continua a pag. 3)



Pianella. Il teatro comunale "mascherato" da un pannello su cui è disegnata la facciata come dovrebbe essere. In verità il teatro aspetta da 25 anni di essere completato. D'Ambrosio siede in consiglio comunale da più di 25 anni. Un parallelo significativo.

dieppe De Micheli

Dopo la sospensiva emessa dal Consiglio di Stato che in parole povere ritiene valide le dimissioni dei 9 consiglieri e sconfessa gli atti susseguenti che hanno di fatto formato un nuovo consiglio comunale, il Comune di Cepagatti torna ad essere commissariato. Mentre la querelle attende ora la discussione nel merito del Consiglio, la sentenza definitiva in pratica, attesa per gennaio, registriamo alcuni umori della piazza politica, sempre più in fermento per trarre spunti e condurre trattative per l'allestimento dei futuri schieramenti elettorali...

Il gioco dei nove
Per il famoso gruppo dei nove dimissionari questa volta il portavoce è **Cesarino Leone**, sicuramente felice per il ritorno del commissario prefettizio Torlontano a Cepagatti...

"Il Consiglio di Stato, sentiti gli avvocati delle parti e sulla base della prima valutazione, ha sostanzialmente ritenuto valide le modalità di presentazione delle nostre dimissioni. Una

volta riconosciuto questo, è tornato a vigere il provvedimento di scioglimento del consiglio comunale, come puntualmente verificatosi. Gli atti posti in essere dal nuovo consiglio comunale, ora decaduto, tuttavia risultano validi. Per l'accertamento e la contestazione di vizi e irregolarità si possono tentare azioni legali per ogni singolo atto. L'aspetto più grave di questa contesa, per il quale ci sarà un esposto alla Corte dei Conti, è che a costituirsi contro il nostro ricorso non sono stati i singoli consiglieri ma è stato fatto costituire il comune di Cepagatti, con conseguente accoglimento all'ente degli oneri legali, in barba ai cittadini contribuenti...

Il nostro gruppo prosegue anche la sua marcia di avvicinamento alla fase clou della campagna elettorale, forte e unito dalle proprie capacità e solidità anche se non ancora viene sciolto il rebus su chi sarà il candidato sindaco a guidarlo...".

(continua a pag. 8)

Cappelle, la giunta: "Questa minoranza non è credibile"

di Luigi Ferretti

La presa di posizione del gruppo di minoranza "Per Cappelle" ha provocato la pronta reazione della giunta che guida l'amministrazione comunale di Cappelle sul Tavo.

Entra nel vivo senza indugi l'assessore Tonino Nardone: "la minoranza insiste nel denunciare una presunta crisi tra DS e Margherita che non esiste affatto.

La maggioranza ha i numeri per andare avanti. Voglio sottolineare, invece, che la loro azione si risolve solo in sterili polemiche senza mai avanzare proposte

alternative su problemi concreti. Si limitano soltanto a dire "questo non va bene" oppure ad astenersi dalle votazioni se non ad
(continua a pag. 15)

Il gruppo Moscufo Democratico "Zero spaccato per il sindaco!"

di Luigi Ferretti

La giunta comunale capitanata dall'ex professoressa Dilva Ferri esordisce nell'Officina n°95 del novembre 2007, con la frase: "Adesso parliamo noi". Come i

lettori di questo giornale ricorderanno, nell'articolo vi erano riportate solo gravi e palesi distorsioni della realtà. Ma come
(continua a pag. 14)

Catignano, alla Croce Rossa aumentano i volontari

di Giuliano Colaiocco

Per la Croce Rossa di Catignano è trascorso un altro anno di piena attività portando anche molte novità all'interno del gruppo che ha visto aumenta-

re il numero di volontari grazie alla conclusione del corso di reclutamento e con loro è arrivato anche tanto entusiasmo e voglia di fare nuove esperienze. Ai nuovi operatori si sono aggiunti anche nuovi patentati per la guida delle ambulanze e quindi maggiore possibilità nel soddisfare le richieste di trasporto infermi da parte della popolazione.

Motivo di grande orgoglio per tutti è stata, poi, la partecipazione alle gare regionali di primo
(continua a pag. 13)

ROSCIANO

Secamiglio se ne va ma senza sbattere la porta

di Peppe De Micheli a pag. 12

NOCCIANO

La Tana festeggia 25 anni con i big del calcio

di Peppe De Micheli a pag. 11

F.lli PROVINCIALI

INFISSI IN LEGNO ARREDAMENTI SU MISURA

Via S. Lucia, 6 - Vico 1°
Tel. 085/971518 - PIANELLA

VISION OTTICA

di Stella e D'Alimonte

Piazza Garibaldi, 7
Tel. 085.972474

PIANELLA

LO SPAZZACAMINO

DI COLLECORVINO
MAURIZIO ED ENZO DE DOMINICIS

PULIZIA CANNE FUMARIE

www.lospazzacamino.net
info@lospazzacamino.net

SENZA POLVERE

VIDEOISPEZIONE

NUMERO VERDE 800.914.564

Via Torre, 6 - COLLECORVINO (PE)
Tel. e fax 085.8208548

EDILFIRA

MATERIALI PER L'EDILIZIA E IDROTERMOSANITARI

CENTRO STUFE - TERMOCAMINI
PORTE - FINESTRE - BLINDATI

C.DA FONTESCHIAVO
TEL. E FAX 085.847106 **NOCCIANO**

AUTOSCUOLA MINETTI

STUDIO DI CONSULENZA AUTOMOBILISTICA

Patenti A-B-C-D-E-CAP - Pratiche automobilistiche
Convalida e duplicati patenti - Esami in sede

Via S. Angelo - PIANELLA
Tel. 085.972191

Lorenzo Minetti

Macelleria Sapori d'Abruzzo

Specialità insaccati di produzione propria
Porchetta - Arrostitini

Via A. Moro, 49 - PIANELLA (PE) - Tel. 085.973491

orlando del biondo

TENDAGGI: REALIZZAZIONE E POSA IN OPERA
BIANCHERIA PER LA CASA - RICAMI A MANO
Telerie in lino, misto lino e cotone
TAPPETI - COPERTE - COPRILETTI

Via Parigi, 2 - Tel. 085.972362 - PIANELLA (PE)

Marzavolo

TRATTORIA PIZZERIA

...da Marco e Peppe

PIZZE DA ASPORTO - ARROSTICINI

Via D. Alighieri, 108 - Tel. 085.974144 - 348.0457079 - CEPAGATTI

“La parabola di S. Domenico”: analisi storico

di Eugenio Cancelli

Con grande onore ho il piacere di rispondere all'invito del Direttore Luigi Ferretti di redigere sulle pagine del suo giornale un'analisi storico-artistica ed architettonica, dello stato del patrimonio monumentale pianellese, con attenzione particolare alla sintassi stilistica.

Per lavoro sono fortemente attratto dall'estetica ma la mia formazione mi ha sempre portato ad affiancare ad essa l'etica, determinante per svolgere senza finzioni la professione. Ecco dunque che tra etica ed estetica, con un pizzico di ironia, ho voluto dare questo titolo all'intervento, non per parlare delle capacità evangeliche di S. Domenico, delle quali non sono degno, quanto per descrivere lo stato, non proprio edificante, nel quale versa il patrimonio storico del nostro territorio, deducibile già semplicemente da una foto (Foto n. 1).



FOTO N° 1

Pianella. L'antenna parabolica sulla Chiesa di S. Domenico.

La critica se eseguita col cuore non è mai denigratoria, ma costruttiva, e serve a leggere in modo più illuminato la realtà di un territorio che certamente adoriamo e rispettiamo. Tutto ciò, ritengo, per poter procedere meglio alla sua tutela, coordinata da competenze sinergiche e non isolata, o ancor peggio se improvvisata; forse proprio perché isolata.

Tutelare significa rispettare, senza mezzi termini; senza dubbi; senza compromessi. Quando parliamo di patrimonio storico, architettonico, sento erroneamente il termine 'Centro storico' sovrapporsi e cancellare il termine 'Centro Antico'. Specifico, come mi hanno insegnato i miei referenziati docenti, che il centro storico è il centro abitato di una città 'giovane', dall'ottocento in poi. Pianella, viceversa, è un paese ricco patrimonialmente perché ha un centro antico, cioè un nucleo urbano che dall'ottocento va all'indietro fino al medioevo, all'alto medio-evo e molto, molto indietro ancora fino a preesistenze romane. La celebre chiesa di S. Maria Maggiore o S. Angelo, infatti, è sorta sui resti di un altare dedicato alla dea Vesta che nell'antica Roma proteggeva il focolare domestico.

Geomorfologicamente anche l'ubicazione era riguardevole perché collocata tra Pinna e Teate cioè tra due importanti città romane, Penne e Chieti, e quindi luogo di congiunzione strategica sotto il profilo stradale, climatico ma soprattutto delle dinamiche militari. Così come la vicina Cepagatti.

Ecco dunque la necessità di un'analisi tecnica volta alla composizione di una coscienza storica civica più solida e meno retorica.

Per far ciò è utile essere pragmatici ed osservare attentamente i dettagli: proprio come facevano i romani.

Francamente dico, con grande tristezza, che il dettaglio che più mi sconcerta a Pianella al momento è vedere che sulla torre campanaria di un edificio ecclesiastico del tardo rinascimento, S. Domenico, sia stata ubicata una parabola con grave nocu-

mento all'equilibrio storico e stilistico di un'architettura che, sfortunatamente per lei, per il valore della rifrazione delle onde elettromagnetiche, è collocata nella parte più alta del borgo.

San Domenico in vita sicuramente avrà raccontato ai suoi fedeli innumerevoli ed educative parabole ma purtroppo questa è inadeguata.

Eppure le leggi della sezione III, in particolare gli articoli 49 e 50 della legge n. 490 del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali parla chiaro, anche se i legislatori mai si sarebbero immaginati che tra le cose da vietare per tutelare l'incolumità dei monumenti avrebbero dovuto aggiungere anche una 'moderna parabola', oltre ai manifesti ed alle solite superfetazioni, anche perché il riferimento di legge di tale articolo risale al 1° giugno 1939 n.1089 e poi più recentemente al n. 285 del 30 aprile 1992.

Specifico che per le installazioni europee di pale eoliche dette norvegesi e danesi pagano un risarcimento alle cittadine locali, che si chiama 'Ecorisarcimento', per il danno paesaggistico arrecato, anche se fatto in virtù della produzione di energia cinetica accumulata sfruttando il vento, che poi giustamente viene trasformata in energia di rotazione, con un rotore, ed in energia elettrica con alternatori e trasformatori.

Più grave la situazione è a S. Maria Maggiore o S. Angelo, monumento nazionale, perla della città di Pianella, dove oltre al danno arrecato nei decenni scorsi dall'edificazione di strutture edilizie prospetticamente molto ravvicinate e cromaticamente inadeguate, come il nucleo Peep, ed altri edifici privati la cui legittimità è avvenuta senza tener conto dell'area di rispetto che ogni monumento pretenderebbe, è ancor più grave la presenza di un ripetitore metallico (Foto n. 2), sovradimensionato, che suggerisco vivamente di smontare al più presto, ricollocandolo dopo attentissimi studi geospettici, in aree che non mortifichino stilisticamente lo skyline territoriale.

Surreale è la possibilità, spero remota, di inserire ancora più forzatamente ulteriori edifici popolari di altezze maggiori, il cui impatto scenico, viceversa, suggerisce di intersecarli nel tessuto urbano, con uno studio



FOTO N° 2

Pianella. Il campanile di S. Maria Maggiore mortificato dal ripetitore

sociostilistico assolutamente rispettoso dell'etica di coloro che vi abiteranno.

Riflessione simile merita la chiesa di S. Nicola che è un edificio religioso tardorinascimentale. Attualmente è un rudere, certamente non un difetto poiché lo stato nel quale si trova è caratteristico di molti edifici importanti, vedasi la duecentesca quanto raffinatissima San Galgano nelle campagne senesi, e così dovrà rimanere per sempre con una tutela programmatica. Per quale motivo? Semplicemente perché la migliore tutela che si possa pretendere è che rimanga così fortemente caratterizzante, così come diceva John Ruskin, poiché se si rifacesse il tetto anche con il migliore restauro stilistico sarebbe un falso storico.

Dire che un monumento è un rudere non significa che è fatiscente: Anche i Fori Imperiali a Roma sono ruderi ma mai qualcuno si è permesso di 'ristrutturarli' né di rifare i tetti né ancor meno di edificare villette a schiera nella loro area di rispetto. Il problema di Pianella è proprio questo ovvero che nell'immediato futuro ad un edificio del cinquecento potrebbe essere addossate strutture che potrebbero essere viceversa create a maggiore distanza (Foto n. 3). Si potrebbero creare gli stessi errori fatti nei confronti di S. Maria Maggiore o recentemente a S. Maria in Arabona a Manoppello. Ovviamente la mia è una motivazione non solo tecnica ma storica ed esegetica e mi preme evidenziare che non ha nulla di personale contro gli imprenditori di tali iniziative che sono amici cari e persone rispettabilissime che stimo per il loro impegno e la loro professionalità.

Ma è necessario proprio per questo cooptare con briefing congiunti le duplici necessità degli imprenditori con le autorità locali, nel rispetto della storia patrimoniale, per l'obbligo civico che abbiamo alla custodia; soprattutto in virtù del fatto che nemmeno l'art. 26 delle Norme Tecniche di



FOTO N° 3

Pianella. Si costruisce addosso alla Chiesa di S. Nicola.

attuazione del vigente PRG di Pianella dà una quantificazione metrica di cosa sia un'area di rispetto mentre il D.LGS. 29 ottobre 1999 n.490 in materia di beni culturali, con specifica attenzione agli obblighi di conservazione, invita esplicitamente alla non demolizione o modificazio-

scenico di un borgo, ma spesso accade in tutta l'area urbana, sono le insegne pubblicitarie sia per dimensionamento, sia per true types inadeguati sia per le nuances. Con grande piacere, invece, ho notato nel centro antico di Pianella l'insegna di una nuova macelleria (Foto n. 4) che viceversa ha curato con gusto e rispetto la promozione della propria immagine con un'insegna che stilisticamente ricorda la Francia della Camargue e della Provence.

Sarebbe opportuno che ogni borgo delle cittadine abruzzesi si dotasse di un decalogo graficocromatico e materico per disciplinare l'inserimento pubblicitario.

Purtroppo anche molti tratti stradali, comunali, provinciali o nazionali spesso vengono mercificati con installazioni antiestetice di pali in acciaio zincato sui quali edificate delle tabelle pubblicitarie. Non c'è niente di più inadeguato per il nostro patrimonio paesaggistico di simili soluzioni che nonostante siano concepite come provvisorie tali non sono, poiché permangono perennemente. Esteticamente l'errore oltre ad essere normativo è progettuale sia per un voluto sovradimensionamento rispet-

to al cono ottico naturale, che ad esempio ha la stessa funzione della pubblicità televisiva che subisce un innalzamento improvviso del volume, nostro malgrado, rispetto ad un film, sia per le cromie incompatibili con la natura antistante, sia per la casualità dell'ubicazione che peraltro in nazioni mitteleuropee non avviene, come nella foresta di Fontainebleau in Francia, dove anche i cartelli di attenzione agli animali selvatici che attraversano sono studiati in ogni dettaglio.

Altra grande priorità, a mio avviso, all'interno di un territorio urbano, agricolo o industriale, è la progettazione di un 'Piano del Colore' che specifico essere un'operazione scientifica altamente tecnica, non una casualità apparente fondata su un senso effimero del bello.

In modo particolare è necessario farlo nel centro antico dove attualmente a mio avviso non ci sono connessioni tra le nuances né ancor meno fra i materiali. Fondamentale è la individuazione di alcune emergenze architettoniche e tipologiche alle quali per la loro dislocazione affidare l'incarico di elementi cromaticamente di riferimento.

Ovviamente il tutto dovrà connettersi alla predominanza del mattone facciavista e della malta al coccopesto che rendono antico il borgo, un po' come da sempre avviene, senza andare lontani, nelle vicine e raffinate Marche: Regione dove esiste una più remota e collettiva coscienza storica. La coreografia di un borgo può essere anche fortemente caratterizzata dal *Light Design*, divagazione elegante della progettazione architettonica e stilistica che cura l'aspetto illuminotecnico di una città, di un edificio o di un paesaggio. Purtroppo non solo Pianella ma anche altre cittadine dell'hinterland pescarese non badano affatto a quest'aspetto. La collocazione dei punti-luce all'interno del tessu-



FOTO N° 4

Pianella. "Il Borgo della Carne", un intervento azzeccato.

to urbano, e non solo delle arterie viarie principali, è invece un tramite determinante non solo per inserire i cosiddetti 'coni di luce' che coprono funzionalmente tutte le aree da illuminare ma il mezzo fondamentale per curare la giusta coreografia luminosa che esalta il ritmo dei pieni e dei vuoti o dell'intera planimetria architettonica e paesaggistica. Purtroppo invece in Via Villa De Felici a Pianella, non per essere epanaforico, la realtà ci porta a riflettere fortemente sulla incoerenza stilistica e progettuale tra lo sbalzo di un balcone in calcestruzzo armato faccia a vista ed un lampione in estrema aderenza (foto n. 5), tristemente in contrasto con una antica cortina di abitazioni del secolo scorso. Ecco dunque la necessità di individuare edifici da tutelare anche fuori dal nucleo storico, poiché Pianella 'extra moenia' cioè 'fuori delle antiche mura di cinta', presenta delle ricchezze che sono in stridente antitesi con la nuova edilizia. Antico non significa brutto e nuovo, spesso, non significa necessariamente bello. Non toccate dunque l'antica cortina di Via Villa De Felici così caratterizzante! (Foto n. 6) Né fatele diventare fatiscenti per giustificarne l'abbattimento. Il reato da contestare è proprio questo passaggio ambiguo, per cambiare il lessico di un'evoluzione.

Negli ultimi anni infatti si è notato anche come ci sia una confusione a livello culturale e professionale sul concetto di 'Recupero Architettonico', posposto a quello della ristrutturazione edilizia. Sia ben chiaro: in un centro antico non è nemmeno ipotizzabile la ristrutturazione edilizia ma si può solo parlare

di demolizione con conseguente ricostruzione di veri e propri 'falsi storici' (Foto n. 7) all'interno del borgo, con cementi armati faccia a vista, sbalzi improponibili, bugnati approssimativi, mai visti in nessun manuale storico, serramenti in anticorodal, vernici a base plastica, acciai satinati, impiantistica 'sopra traccia' che evidenziano la mancanza di una art direction che guidi in maniera colta e consapevole non l'evoluzione edilizia, mercenaria ed irriverente verso la storia, ma la più adeguata tutela architettonica.

Nel restauro architettonico non esiste nessun edificio che può, per il suo stato, giustificare un'abbattimento, poiché in ultima analisi esiste l'anastolosi. Ed invece notiamo smantellamenti clamorosi di volte a vela ed a padiglione per far posto a più spaziosi solai con interessi maggiorati e relative falsificazioni dello stato reale preesistente. Non è pensabile di motivare simili interventi con la giustificazione della fatiscenza, che volutamente per anni si è cercata, di un monumento. Eh si perché anche una utile dimora all'interno del borgo è un monumento. Monumento, etimologicamente, deriva dal latino 'monere, es, ui, itum, ere' che significa 'ricordare'. Abbattere vuol dire diffamare un ricordo, di un sogno (del proprietario), di un lavoro (di un muratore), di una competenza (di un progettista), di un sacrificio (di un manovale). Demolire, dunque, significa cancellare i valori.

Ingegnisticamente ogni edificio può essere mantenuto in vita... se si hanno le competenze e se si vogliono usare i mezzi per esprimerle. E' davvero surreale che si abbatta un franto-



FOTO N° 5

Pianella. Cemento armato a ridosso del palo di illuminazione in contrasto con la cortina di abitazioni in Via Villa De Felici.

di recupero architettonico.

Quest'ultimo sottende un risanamento strutturale, igienico e materico nel pieno rispetto tipologico e morfologico del manufatto storico, tutelandone appieno i dettami stilistici ed architettonici. Nel massimo rispetto filologico. La ristrutturazione edilizia è tutt'altro lavoro che va fatto fuori dal nucleo antico.

Purtroppo al momento a Pianella, sprovvista di un dettagliato dossier di tutta la campionatura delle tipologie esistenti, è contemplata addirittura la

AUTOCARROZZERIA DI GIORGIO
VERNICIATURA A FORNO
BANCO DI RISCONTRO
Borgo Carmine - Tel. 085.972508
PIANELLA

EMMEGI MARKET
MG
Via Verrotti, 4 - Tel. 085.971878 - **PIANELLA**

UNIPOL ASSICURAZIONI
Agente Generale: ANTONIO CHIULLI
Piazza Garibaldi - Tel. 085.971249 - **PIANELLA**
Via Marche - Tel. 085.9749343 - **CEPAGATTI**

ORFICERIA OROLOGERIA RIPARAZIONI CREAZIONI
Di Mascio Johnny
dal 1981
Piazza Garibaldi, 28
Tel. 085.972506
PIANELLA

architettura dei patrimoni di Pianella

Il tramonto di D'Ambrosio

di Luigi Ferretti



FOTO N° 6

Pianella. Antica cortina in Via Villa De Felici.

Chi è Eugenio Cancelli

Docente ed Architetto, Progettista, è autore del libro di analisi storico - architettonica 'La chiesa di S. Maria Maggiore o S. Angelo a Pianella' pubblicato dalla Carisa Editori e di molti articoli sulle connessioni stilistiche tra architettura e moda.

Lo studio è in v. villa De Felici a Pianella. Da anni lavora alla stesura di un Manuale Tipologico sulla evoluzione storica e stilistica della Moda dalla origini ai nostri giorni di futura pubblicazione.

Docente di Storia della Moda e del Costume al Master Universitario Internazionale in Economia e Gestione della Moda alla Facoltà D'Annunzio, in collaborazione con Brioni e di Progettazione e Storia della Moda presso Pianeta Moda Fashion Academy. Eccoli con alcuni allievi, appena laureati in Fashion Management, in toga Brioni.



mente inconsapevole mentre la tutela è una scienza profonda che prevede una conoscenza esecutiva, laddove occorre, ma nel più totale rispetto delle valenze concettuali, delle preesistenze stilistiche e delle dinamiche progettuali.

Solo così avremo potuto possedere il vero patrimonio nobile della nostra esistenza: il bello... ossia l'estetica, la scienza che D'Annunzio sosteneva essere una delle più gratificanti della vita.

Solo quei pochi che sanno effettivamente identificare il bello euritmico, e proteggerlo dall'inquinamento dell'approssimazione, daranno alla comunità intera la possibilità di godere ed alle generazioni future la possibilità di leggere, e di possedere per sempre, gli stili dell'evoluzione storica e sociale di un territorio.

io dell'ottocento per ricavare un parcheggio (Foto n. 8). E' evidente che le idee geniali non ci sono. Se tutti fossimo legittimati a fare ciò la storia del patrimonio scomparirebbe in una generazione ma noi non siamo proprietari di ciò che possediamo ma custodi ed in quanto tali obbligati alla salvaguardia. Non credo che i carrozzeri storici se debbano restaurare un'antica Bugatti coupé con il retro ammaccato tolgano la parte posteriore, poiché fatiscente, senza ricostruirla stilisticamente, e la sostituiscono con un moderno cassone da pick-up per aumentare la massa volumica da trasportare. Così come conservare e tutelare non hanno lo stesso significato. La conservazione è una operazione a volte intellettual-

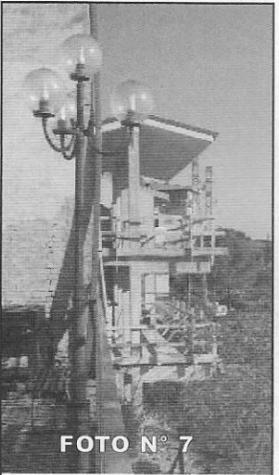


FOTO N° 7

Pianella. Un esempio di demolizione e ricostruzione di un "falso storico" in pieno centro storico.



FOTO N° 8

Pianella. Nel centro storico è stato abbattuto un frantoio dell'Ottocento per realizzare un parcheggio...

(Copyright di proprietà di EUGENIO CANCELLI)

(continua dalla prima pagina)
aveva fatto la fortuna di D'Ambrosio, d'accordo con il consigliere di Rifondazione Comunista, Giuseppe Nepa, e con altri cittadini e rappresentanti illuminati di forze politiche trasversali, si erano organizzati ed avevano candidato dei loro rappresentanti nella lista alternativa, riuscendo ad ottenere più di 400 voti. Adesso erano loro al potere, erano loro a rappresentare gli interessi di Cerratina in giunta e nel consiglio comunale, ma senza dover più odiare nessuno, bensì collaborando con Pianella e Castellana in un gioco di squadra perché a tutti fosse assicurato rispetto, sviluppo e dignità.

Una buona mano alla sconfitta, a D'Ambrosio, gliel'aveva data il suo fido Vincenzo Di Giamberardino, che a Castellana aveva instaurato una sorta di controllo ad personam sui comportamenti e sulle frequentazioni di tutti, assumendo atteggiamenti da piccolo "boss" anziché esercitarsi nel compito, più umile e a lui più confacente, di apprendista servitore del popolo. Lo stesso atteggiamento arrogante che aveva usato contro il nuovo presidente del Centro Sociale Giovanile di Pianella, redarguito pesantemente per il solo fatto di essere stato eletto democraticamente ma di non essere nelle grazie del Vincenzo.

Tanti piccoli tasselli come questo avevano contribuito a costruire il mosaico della sconfitta. Come ad esempio l'intervento del vice sindaco Vincenzo Pace alla presentazione dell'iniziativa "Muti Colloqui" in memoria del Dr. Antonio D'Urbano, quando, in un clima tutto assorto nel ricordo dell'illustre concittadino, alla presenza dei familiari, anziché concentrarsi sulla rievocazione dell'uomo e della sua opera, si era ridotto a biasimare esplicitamente, con indubbia caduta di stile, i medici del paese che non erano presenti alla riunione, dimenticando che la gente ha occhi per vedere e cervello per pensare.

Oppure la delusione dei coltivatori diretti sulle iniziative di promozione dei prodotti tipici locali, come ad esempio la manifestazione "Pian'Olio" rivelatasi un "flop" per la scarsissima partecipazione di forestieri alla degustazione gratuita e ridottasi ad una merenda fra compaesani. Qualcuno di loro aveva commentato che con i soldi spesi per allestire e pubblicizzare la degustazione si sarebbe potuto riparare qualche strada di campagna, fra quelle che versavano nelle condizioni più pietose.

Ma, probabilmente, il colpo più duro alle speranze di D'Ambrosio di succedere a se stesso era arrivato proprio da Cerratina dove alcuni giovani, non condividendo l'educazione all'odio contro i pianellesi che

aveva fatto la fortuna di D'Ambrosio, d'accordo con il consigliere di Rifondazione Comunista, Giuseppe Nepa, e con altri cittadini e rappresentanti illuminati di forze politiche trasversali, si erano organizzati ed avevano candidato dei loro rappresentanti nella lista alternativa, riuscendo ad ottenere più di 400 voti. Adesso erano loro al potere, erano loro a rappresentare gli interessi di Cerratina in giunta e nel consiglio comunale, ma senza dover più odiare nessuno, bensì collaborando con Pianella e Castellana in un gioco di squadra perché a tutti fosse assicurato rispetto, sviluppo e dignità.

Adesso D'Ambrosio è arrivato al tramonto, è finito all'opposizione insieme a Vincenzo Pace, Gianni Filippone, Vincenzo Di Giamberardino e Arturo Luciani. Teddy Manella e gli altri "pianellesi" non ce l'hanno fatta... Adesso D'Ambrosio può dimostrare, approfondendo dai banchi della minoranza tutto il suo impegno e la sua esperienza, l'amore che prova per il suo comune.

Sull'altro fronte, quello della lista alternativa che ha vinto, adesso ci si prepara a governare il paese. Il primo atto della nuova maggioranza è quello di rendere pubblico il bilancio comunale, spiegato a tutti con chiarezza e semplicità, perché tutti possano capire quanti soldi si spendono per gestire la macchina amministrativa, per pagare gli stipendi ai dipendenti, i servizi ai cittadini e le rate dei mutui, e nello stesso tempo per conoscere quanto entra in cassa dalle tasse degli utenti e dalle altre fonti di finanziamento.

Questo accade giusto una settimana dopo le elezioni. Per la lista che ha vinto non è stato facile mettere insieme candidati tanto diversi per storia, cultura e provenienza politica, non è stato facile trovare per ognuno il giusto ruolo, ma alla fine il desiderio e il bisogno di dare a Pianella una svolta democratica hanno fatto il miracolo, creando un gruppo affiatato e compatto, formato da persone serie, competenti e motivate che hanno conquistato la fiducia dei cittadini.

Questa potrebbe essere la storia che leggeremo fra cinque o sei mesi, giusto una settimana dopo le elezioni comunali della primavera del 2008.

Questa potrebbe essere la storia che leggeremo fra cinque o sei mesi, giusto una settimana dopo le elezioni comunali della primavera del 2008.

Vogliamo provare a scriverla insieme?

Nessuna provvigione d'agenzia a carico dell'acquirente CEPAGATTI, loc. Rapattoni Superiore, villette a schiera da realizzare. CEPAGATTI, Sant'Agata, porzione di fabbricato con 2 appartamenti di mq. 150 cad., di cui uno ristrutturato. Con cantina di mq. 70 e corte esterna. (Rif. 2/E) CEPAGATTI, C.da Cantò, porzione di villa bi-familiare con: ingr., K con camino, salone con camino, 3 cam., 2 bagni, garage, giardino esclusivo e corte comune. Finiture di pregio. (Rif. 2/Q)

TERRENI (Alcuni esempi) CEPAGATTI, PIANELLA, NOCCIANO, CATIGNANO: lotti di terreno con progetto approvato per ville singole, e terreni agricoli.

giordano immobiliare

CEPAGATTI

Via Roma, 59 - Tel. 085.9769009
info@giordanoimmobiliare.com

181 NOCCIANO - Residence "Le Rose". Villa singola in costruzione di mq. 200 con ottime rifiniture (parquet, vasca idromassaggio, rivestimenti in mattoncini). Giardino completamente recintato di mq. 1000. Possibilità di personalizzazione. € 247.000



240 S. TERESA DI SPOLTORE - In via Sangro, in realizzazione Residence Airone, complesso esclusivo composto da 4 palazzine. Duplex di varie tipologie con rifiniture di qualità e giardini privati. Informazioni e prenotazioni in agenzia



307 VILLA OLIVETTI DI ROSCIANO - Villa Celeste, bifamiliare in costruzione su 2 livelli. Piano terra: angolo cottura; soggiorno/pranzo; 2 camere; bagno e portico. Mansarda rifinita di mq. 70 ca. Garage. Giardino circostante. € 217.000



365 VILLA RASPA - Appartamento al 2° piano di mq. 108 composto da: angolo cottura; soggiorno; 2 camere; ripostiglio; 2 bagni; balconi. Ottime rifiniture. € 165.000 tratt.ii.



363 B CEPAGATTI - Residence Colle del Sole, appartamento di nuova costruzione mansardato di mq. 84 circa, composto da: ang. cottura; soggiorno; 2 camere; bagno. Garage di mq. 34 al p. seminterrato. € 124.000



315 CUGNOLI - Villa singola disposta su 3 livelli con 1 ettaro di terreno circostante. P.I.: studio; taverna; bagno; ripostiglio. P.F.: soggiorno, cucina con caminetto, 2 camere, bagno, balconi circostanti. P. mansarda: 3 stanze, sala hobby. € 332.000



230 CEPAGATTI - Residence Lago Maggiore, porzione di villa bifamiliare disposta su 4 livelli. Ottime rifiniture. € 320.000



270 CERRATINA - Villetta singola su 2 livelli. Giardino circostante di mq. 1800. P.I.: cucina; soggiorno; bagno; garage. P.F.: 2 camere; cameretta; bagno; balcone. Aria condizionata. € 238.000



319 CATIGNANO - Casa singola disposta su 2 livelli di mq. 100 più fondaci e magazzini e terreno circostante di mq. 750. € 155.000 trattabili



IMMOBILIARE PIEMME

Via Roma, 50 - Tel. e fax 085.9769164 - CEPAGATTI
E-mail: immobiliarepiemme@virgilio.it

VENDITE (Alcuni esempi)

CEPAGATTI appartamento al p. primo, con: ingr., soggiorno, ang. Cott., 3 cam., 2 bagni, balcone, garage. Ottime rifiniture. (Rif. 2/D)

CEPAGATTI appartamento p. terzo, con: ingr., soggiorno, tinello, cucina, 2 cam., studio, bagno, balcone, garage. Ottime rifiniture. (Rif. 2/I)

CEPAGATTI locale commerciale di mq. 195 con 6 vetrine, anche frazionato. Locato con ottima rendita

VILLANOVA di Cepagatti, casa singola su due livelli, ottima posizione.

SAMBUCETO: appartamento al 2° piano, con: ingr., soggiorno, cucina, 2 cam., 2 bagni, 2 balconi, garage, posto auto, giardino. (Rif. 29)

e giardino al piano rialzato, mansarda da ultimare, terreno retrostante. Possibilità di vendita frazionata.

CEPAGATTI: appartamento con ingr., soggiorno, ang. Cott., 2 cam., bagno, balcone perimetrale e garage, in piccola palazzina di recente costruzione.

CEPAGATTI, ville a schiera in fase di realizzazione. Finiture personalizzabili di ottimo livello, giardini, recinzione, ingressi indipendenti.

Nessuna provvigione d'agenzia a carico dell'acquirente

CEPAGATTI appartamenti da realizzare con giardino esclusivo, ottime rifiniture.

CEPAGATTI, ville bifamiliari su due livelli, di prossima realizzazione. Finiture di pregio personalizzabili, ampi giardini, recinzione, ingr, indipendenti.

Nessuna provvigione d'agenzia a carico dell'acquirente

CEPAGATTI, loc. Rapattoni Superiore, villette a schiera da realizzare.

CEPAGATTI, Sant'Agata, porzione di fabbricato con 2 appartamenti di mq. 150 cad., di cui uno ristrutturato. Con cantina di mq. 70 e corte esterna. (Rif. 2/E)

CEPAGATTI, C.da Cantò, porzione di villa bi-familiare con: ingr., K con camino, salone con camino, 3 cam., 2 bagni, garage, giardino esclusivo e corte comune. Finiture di pregio. (Rif. 2/Q)

TERRENI (Alcuni esempi)

CEPAGATTI, PIANELLA, NOCCIANO, CATIGNANO: lotti di terreno con progetto approvato per ville singole, e terreni agricoli.

Pianella, ecco il paese che non va... (a cura di Carlo Di Francesco)

Il teatro "mascherato" per coprire 25 anni di vergogna

La vicenda del teatro comunale è diventata ormai da tempo una vera e propria telenovela. Il progetto di ristrutturazione è partito da oltre 25 anni con annunci periodici di finanziamenti, varianti, revisioni prezzi, inseriti puntualmente nei programmi elettorali. L'ultimo annuncio dell'amministrazione comunale risale al 2004, addirittura con progetto definitivo approvato e dotato di un finanziamento di 858.191 euro. Il teatro è ancora nelle stesse condizioni, nessuno sa quanti soldi siano stati spesi negli anni per le varie progettazioni ed appalti, l'unica vera novità consiste in un pannello di plastica sul quale è stato disegnato come il teatro dovrebbe diventare.

E' una simbologia che interpreta coerentemente il modo di amministrare di D'Ambrosio, da sempre basato sulle promesse più che sui fatti, sulle apparenze

più che sulla sostanza, sul fumo più che sull'arresto.

La mancanza di un teatro limita pesantemente la creatività, le possibilità di espressione e le attività delle molte associazioni culturali che nonostante tutto sono attive nel campo del teatro, della musica e del cinema. Rendendo difficoltosa ed onerosa l'organizzazione di incontri pubblici rappresenta un vero e proprio limite alla vita democratica del paese. Al punto che per poter fare un'assemblea pubblica l'unica alternativa sono i ristoranti, e per un concerto o una rappresentazione teatrale, le chiese o il vecchio cinema parrocchiale.

A noi sembra che quella maschera di plastica sia solo una presa in giro per il popolo pianellese, installata per coprire una situazione di cui ci si può solo vergognare, visti i 25 anni di inconcludenti annunci.

I gabinetti pubblici, biglietti da visita per chi viene in paese

I gabinetti pubblici costituiscono, da sempre, il servizio essenziale di ogni paese, il cosiddetto "biglietto da visita". Lo diventano ancora di più per un paese che, come affermato più volte dagli attuali amministratori, vuole puntare il suo sviluppo su eventi di valorizzazione dei prodotti tipici e di promozione turistica per attrarre visitatori inter-

ressati anche alle risorse artistiche, architettoniche e paesaggistiche che nonostante l'incuria il paese può ancora offrire.

I gabinetti pubblici di Pianella, invece, sono chiusi da diversi anni e la loro sistemazione non sembra prevista in nessun documento di programmazione delle opere pubbliche, e tanto meno nel piano triennale.



I due bagni pubblici di Pianella chiusi da tantissimo tempo e lasciati nel più totale degrado.

La strada che porta al cimitero: ci vogliono marciapiedi e cunette

Sulla strada che porta al cimitero, a causa dell'infelice destinazione, fatta anni or sono, dell'area artigianale di C.da Marchegiani (Ex Mazzaferro) non passano solo i cortei funebri ma anche TIR e messi pesanti che trasportano i manufatti dei locali opifici. Considerato che nell'area sono stati realizzati numerosi insediamenti abitativi sarebbe opportuno ampliare il setto stradale con annessa realizzazio-

ne di marciapiedi e cunette per garantire la sicurezza ai residenti e alle persone che si recano a far visita al cimitero. Analogo intervento necessita sul tratto in uscita della medesima strada in Via S. Nicola.

Invece, sul tratto iniziale in Via S. Angelo, dovrebbe essere regolamentato il doppio senso di circolazione, viste le ridotte dimensioni della carreggiata.



Via Cavalieri Vittorio Veneto al buio e senza guard-rail

La strada di Via Cavalieri di Vittorio Veneto versa attualmente in pessime condizioni, nonostante si trovi al centro della tanto declamata "città": il traffico è ostacolato dai parcheggi al centro della carreggiata che creano confusione e pericolo per i pedoni;

manca un'adeguata illuminazione e soprattutto mancano i marciapiedi, il guard-rail sul lato a valle e il muro di contenimento della scarpata.

Sarebbe opportuno far transitare le auto al centro della carreggiata e spostare i parcheggi sui due lati.



Il teatro comunale di Pianella senza la "maschera".

Enio DE LEONIBUS

Impianti idrotermici
Impianti gas
Impianti di condizionamento

C.da Vallegnorasabella, 15
Cell. 337.912258
PIANELLA (PE)

Energia per la tua macchina...
Agip
PASCÀL
Café
Bar Tabacchi
Energia per te!
C.da Casali
NOCCIANO

Alfredo Ranieri
FRANTOIO OLEARIO
Via S. Antonio, 1 - ROSCIANO (PE)
Tel. 085.8505419 - Fax 085.8509846
Cell. 347.1177322 - www.frantoioranieri.it

BAR TABACCHI SAMBENEDETTO

Auguri

Via S. Maria a Lungo, 6 - PIANELLA
Tel. 085.971619

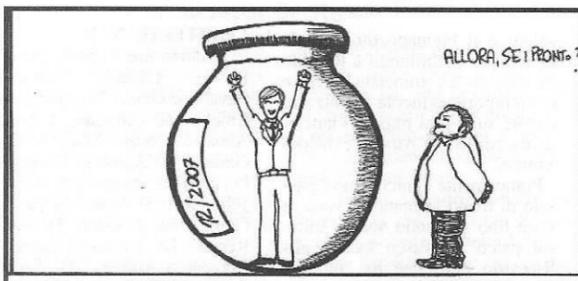
MIDA POLISPORTIVA

Via Dante Alighieri, 98
CEPAGATTI (PE)
Tel. 349.2405211

La Bottega del Fotografo
Tel. 085/9749641 - Via Roma, 17 - CEPAGATTI
...augura **BUONE FESTE**
ai **Sigg.ri Clienti**
e a **tutti i Lettori**
de **l'Officina**

L'Asino scatenato: ridere per non piangere

by Echidna



Fratini, arte e liberazione

di Luigi Ferretti



Pianella. Il pittore Enzo Fratini.

Con due mostre in consecuzione, la prima a Chieti lo scorso novembre, e la seconda a Pianella all'inizio di dicembre, il pittore Enzo Fratini è tornato ad esporre. E la cosa ci fa piacere.

Siamo andati a trovarlo nel Palazzo della Cultura, a Pianella, poche ore prima dell'inaugurazione. Per puro caso si è trovato ad accompagnarci l'architetto Eugenio Cancelli.

Enzo era lì, in mezzo ai suoi quadri già disposti per la mostra, in un ordine che, ci ha detto, rappresentava cronologicamente il suo percorso artistico. Intanto da una radio si propagavano discretamente le note di canzoni degli anni '60 e '70.

Ci ha guidati nell'itinerario spiegandoci i "come" e i "perché" delle sue opere. Mentre le osservavamo s'è accesa una discussione fra lui e Cancelli che mi ha interessato e meravigliato. Fratini dichiarava la più totale libertà di espressione nella realizzazione dei suoi quadri. Cancelli, docente ed esperto della materia, istintivamente accostava i diversi stili di Enzo a pittori famosi e correnti artistiche. Enzo levava gli scudi e affermava: "Non voglio sapere di altri pittori, non voglio conoscere correnti artistiche che potrebbero condizionarmi mentre dipingo. Questi quadri nascono esclusivamente da me, dalla mia storia, sono il mio percorso di liberazione umana e artistica".

Eugenio ed Enzo (quella "E" in comune forse non è un caso) hanno "duellato" per un buon quarto d'ora fra identificazione e anarchia, fra metodo ed istintualità, fra teoria e prassi, per incontrarsi sotto la mia attenzione sull'importanza della sperimentazione, della manualità intelligente, della ricerca infinita che partorisce lungo il percorso lo stile unico ed originale che segnerà l'artista agli occhi del pubblico.

Fra tutti lavori esposti, distinti in "Graffiati", "Materici", "Oggettuali" e "Segnici", quello su cui si è soffermata l'attenzione è un quadro dipinto con il fuoco, manipolando i materiali con la fiamma viva, una composizione che colpisce, impressiona, racconta delle inquietudini dell'artista. Come del resto ha ben descritto Brigida Di Leo, docente di Storia dell'Arte all'Università D'Annunzio, nella prefazione al catalogo della mostra: "Il fuoco - scrive - diviene simbolo della resurrezione personale ed universale: distruggendo una realtà costruita razionalmente l'artista opera uno spostamento dal mondo razionale a quello della fantasia, della nostalgia, della reverie, del desiderio. Vi è nell'artista il desiderio di rinascere a nuova vita, purificato e rinnovato, pronto a tentare nuove esperienze".

Mi permetto di dire che questa mostra per il nostro Enzo Fratini, costituisce probabilmente un passaggio cruciale della sua vita artistica e non solo.

Nell'esprimergli ammirazione e sostegno, ci mettiamo già in attesa della sua prossima mostra: lo terremo d'occhio...

Gicche & Terini

TABACCHI - CENTRO WIND - EDICOLA
PIANELLA

Buon Natale e Felice Anno Nuovo

Per Natale il tuo regalo più prezioso da...

Marchegiano Franco
- orafa -

OREFICERIA - OROLOGERIA
PREMIAZIONI SPORTIVE

Via Roma, 73 - Cepagatti (Pe)
Tel. 085.9749200 - Cell. 329.0214493

Caseificio VOLTIGNO LATTICINI

In occasione del Natale confezioniamo cesti natalizi ed originali sacchetti regalo con i nostri formaggi

C.da Fratte, 35 - Carpineto della Nora
Via Taddei - Villa Badessa di Rosciano
Tel. 085.849309 - 085.8509170

supermercato **COAL**

SUPERMERCATO DI SANTO

Via Quercia dell'Ompiso - Pianella (Pe)
Tel. 085/973243

Gift
Idee per la tua Casa

Articoli da Regalo
Lista Nozze
Bomboniere

Via Piave, 23 - CEPAGATTI - Tel. 085.9769113

Caffè degli Artisti

wine bar
liquori
sala the
cioccolateria

Caffè degli Artisti di Elio e Bernardo Toro
V.le R. Margherita, 48 - PIANELLA
Tel. 085.972588

Pianella, 50 anni da rockettari... Ma non c'era il sindaco a cantare

I PARTECIPANTI:

Angelozzi Giuliano, Bompensa Tarcisia, Cacciatore Claudio, Caldarelli Marina, Cancelli Maria Pia, Cancelli Piero, Cancelli Piero, Cavallo Tonino, Chiappini Mario, Codoni Daniela, Crisante Claudio, D'Addario Gianfranco, D'Alanno Maria Pia, D'Aloisio Angelina, D'Amico Angela, D'Annibale Luisa, D'Antonio Rosanna, D'Urbano Ida, De Leonibus Enio, De Luca Giuseppina, Dell'Osa Laura, Di Benedetto Paola, Di Francesco Franca, Di Giorgio Giovanni, Di Girolamo Cesare, Di Simone Velia, Chiavaroli Giuseppe, Faieta Riccardo, Ferretti Anna Maria, Ferretti Luigi, Fianza Luciana, Filippone Gianni, Gambino Giuseppe, Izzicupo Giuliana, Lepri Anna Maria, Luciani Donatella, Miani Ivaldo, Nardini Maurizio, Norscia Erminia, Palma Nicola, Pierdomenico Adriana, Pierdomenico Giovanni, Pierdomenico Mario, Pietrangelo Fulvia, Pietrangelo Giuseppina, Pietrolungo Antonietta, Pozzi Maria Rosaria, Provinciali Rinaldo, Puca Riccardo, Rabasco

Giulia, Sangiacomo Romano, Toro Marilena, Troiano Silvana, Vettino Luciano, Vicario Livio, Vicario Lucio.

Hanno detto tutti che è stata una bella festa, molto coinvolgente e allegra.

Gli inviti erano partiti circa un mese prima a tutti i nati nel 1957 a Pianella e a tutti gli attuali residenti.

L'incontro è stato organizzato in due momenti: alle 18 la messa nella chiesa di S. Antonio e alle 20 la cena presso il ristorante "La farina in comune".

La messa è stata animata dagli stessi cinquantenni: Erminia Norscia, Maria Pia Cancelli, Anna Maria Ferretti e Angela D'Amico hanno letto letture e preghiere, mentre il servizio di "chierichetti" è stato svolto da Gianni Di Giorgio e Rinaldo Provinciali.

Quando il gruppo si è spostato al ristorante, considerando che la festa si è fatta di giovedì e molti hanno potuto liberarsi dopo il lavoro, il numero dei partecipanti è aumentato considerevolmente fino a toccare, con familiari ed amici, i 120 commensali. Dopo il

saluto e il buonappetito dati da Antonietta Pietrolungo e Rinaldo Provinciali, è cominciata la cena e contemporaneamente esibizioni canore sulle basi musicali lanciate da Marco D'Amico e Mirko Minetti.

Praticamente il microfono è passato di mano in mano di voce in voce fino a quando non è "salito sul palco" il Vasco locale, alis Riccardo Puca che ha "diretto" cori sempre più numerosi.

La festa è andata avanti fino a tardi e si è conclusa solo dopo la foto di gruppo, il taglio della torta e "l'appello" fatto da Gianfranco D'Addario.

Fra i nati nel 1957 figurava anche il sindaco Giorgio D'Ambrosio, invitato alla festa insieme a tutti i cinquantenni di Cerratina. Lui non è venuto e non si è visto nessun'altro di Cerratina. A differenza dei 50enni di Castellana che invece erano presenti.

Non vale la pena spenderci parole. Ci auguriamo che i 40enni, i 30enni e i 20enni di Cerratina mettano fine al più presto a questo odioso e immaturo campanilismo.

Pianella, se questi hanno 60 anni... La festa dei saggi del paese

I PARTECIPANTI:

Baldassarre Ginetta, Basilisco Fulvio, Cancelli Domenico, Cavallone Gina, Chiavaroli Nicola, Chichiriccò Antonio, Cipollone Anna, Cicconetti Maria, Colazilli Giuliano, D'Agostino Giuseppina, D'Agostino Pasqualina, D'Arcangelo Gina, D'Amico Sergio, Del Grammastro Luciano, Di Battista Renzo, Di Cesare Lilianna, Di Domenico Aurora, Di Federico Dora, Di Francesco Carlo, Di Girolamo Giovanna, Di Marco Onelia, Di Martile Sergio, Di Nicolantonio Giuseppe, Di Pentima Fulvio, Di Nicolantonio Alfonso, Di Nicolantonio Osvaldo, Di Zio Elio, Di Zio Lilia, Ferrone Silvano, Filippone Nelda, Fratini Donatina, Lauducci Antonio, Luciani Renato, Mariotti Eliseo, Mariotti Lina, Masciovecchio Annamaria, Mele Silvio, Micucci Filomena, Pace Domenico, Pierdomenico Maria Donata, Pierdomenico Luigi, Pozzi Romolo, Provinciali Rino, Pulcinella Rosalba, Puca Mario, Rinomato Antonietta, Rasetta Annarita, Rosati Mariagrazia, Savini Franca, Scorrano Linda, Sebastiani Ida, Sergio Guido, Stefanucci Vincenzo, Verna Giulio,

Vetturini Luciana.

Il gruppo dei 60enni di Pianella ci ha fatto avere un componimento scritto da uno di loro e letto durante la festa. E' molto intenso e vale davvero la pena di riportarlo integralmente perché testimonia il passaggio di un'epoca che ha segnato la vita di tutti e che a questi nostri concittadini ha dato soprattutto saggezza. Ecco il testo:

"I nostri 60 anni sono stati e sono un'età stupenda!

Sono stati! Di quanti cambiamenti siamo stati spettatori e protagonisti!

Abbiamo portato i pantaloni alla zuava, abbiamo usato la penna col pennino e il calamaio, abbiamo mangiato nel piatto unico con tutta la famiglia, abbiamo dormito nella stanza unica dove dormiva tutta la famiglia, abbiamo sofferto per i geloni alle mani... Com'è diverso il mondo nel quale viviamo oggi!

Si durante i nostri 60 anni il mondo ha cambiato faccia e noi stessi siamo stati spettatori ed attori di tutto ciò!

I nostri 60 anni sono un'età stupenda!

Perché i 60 anni sono come una porta oltre la quale ti accorgi che la conoscenza delle cose matura sem-

pre di più in sapienza, cioè nella capacità di cogliere il valore della vita, delle persone, delle esperienze.

E' l'età in cui l'attenzione più che alla quantità delle cose è diretta verso il loro significato, il loro essere più vero, la loro qualità...

Oltre la soglia dei 60 anni si matura quello sguardo profondo che a volte ti fa sentire gioia o stupore di avere una casa, una famiglia, fratelli, sorelle, moglie, marito, amici... Quando passi la soglia dei 60 anni è come se cominci a prendere l'abitudine di andare a visitare il sapore delle cose vere, delle persone care, degli affetti più profondi... cominci a gustare veramente il sapore del bene che c'è in noi e attorno a noi. Sì, la nostra è un'età stupenda!

Carissimi, adesso più che mai non dobbiamo rinunciare a camminare insieme con gli altri costruendo la pace, la fraternità, l'amicizia, la comunione... E questa costruzione sarà più solida perché sarà fatta partendo dalle nostre ferite, dalle nostre gioie, dai nostri dolori, e sarà accompagnata dal nostro sorriso, dalla nostra fede, dalla nostra speranza, dalla nostra carità.

A tutti un grandissimo augurio di BUON COMPLEANNO.



F.lli D'AMICO
di Gabriele D'Amico & C.
**PALI PER VIGNETI
SERBATOI IN FERRO**
Tel. 085/8505712
VILLA BADESSA DI ROSCIANO

Bontà e tradizione... dalla natura
LUCIANI MARIO
Lavorazione Carni
Produzione Arrostiti e Salumi
Forniture per: Ristoranti
Centri Commerciali
Rivendite al dettaglio
Associazioni e Comunità
Via Taddei, 22 - VILLA BADESSA (PE)
Tel. 085.8509111 - Fax 085.8509066
C.da Congiunti - Loc. Ferretti - COLLECORVINO (PE)
Tel. e fax 085.4472135

La Bottega del Sorriso
PIANTE FIORI E ADDOBBI
OGGETTISTICA
BOMBONIERE
PUNTO CAFFE' FOSCHI
PER NATALE
ALBERI SINTETICI
COMPOSIZIONI
NATALIZIE
CESTI PERSONALIZZATI
ANCHE CONSEGNE
A DOMICILIO
A VILLA BADESSA
LUNGO LA NAZIONALE S.S. 602
Tel. 085/8509180 - 085/8509060 - 085/8505955

IMPRESA F.lli CAMPILII
di Sandro e Sergio Campilii
**Escavazione Inerti
e Movimento Terra**
C.da Bosco, 3 - Tel. e fax 085.8509099
Cell. 329.4312814 - 329.4312817
VILLA BADESSA - ROSCIANO

Panificio
**Luciano
Di Tommaso**
Dolci - Pasticceria Secca
Forniture Complete per Cerimonie
Via S. Antonio, 98 - Tel. 085.8505487
ROSCIANO

Enoteca Peccato Divino

SI CONFEZIONANO CESTI NATALIZI
Via Verrotti, 5 - MONTESILVANO
Tel. 085. 4454785
E-mail: peccato.divino@alice.it

Croce Rossa Pianella: "Urge ambulanza nuova"

E' ora di sostituire l'ambulanza. Il Comitato PRO - C.R.I. Pianella, associazione cittadina operante da diversi anni per procurare le risorse necessarie al finanziamento delle attività di C.R.I. Pianella, accogliendo esplicita richiesta dei volontari di Casa di Pianella, ha promosso una pubblica raccolta fondi per contribuire all'acquisto di una nuova ambulanza.

Ha ormai 7 anni la "più nuova" delle ambulanze a disposizione dei volontari: pensate che, con circa ben 500.000 km (!) è in assoluto l'ambulanza della provincia che più ha "trottato" per le nostre strade. Aver percorso tutta questa strada in questo poco tempo significa aver aiutato tantissime persone: dai dati che ci hanno comunicato, sono state più di 3500 le persone soccorse o trasportate dalla Pescara 182, nome in codice con il quale viene denominata dagli operatori C.R.I. questa ambulanza.

Ora, sia per la normale obsolescenza del veicolo, sia per le rinnovate esigenze (sta per essere attivato infatti a Pianella il servizio H12 - dalle 8 alle 20 di tutti i giorni - di emergenza con medico del 118 Abruzzo Soccorso, in collaborazione con la Croce Rossa) e sia per le nuove normative che prevedono limiti di chilometraggio per l'impiego degli autoveicoli nei servizi d'emergenza, si è reso impellente e non più differibile l'acquisizione di una nuova unità attrezzata.

Raccogliendo questa richiesta d'aiuto dei volontari, questo Comitato ha promosso una serie di iniziative per la raccolta dei fondi necessari che, unitamente ai fondi promessi dagli Enti pubblici (Comune di Pianella e Provincia di Pescara), dalla Banca di Credito Cooperativo di Pianella e Castiglione M.R. e dal Comitato Provinciale della C.R.I., concorreranno all'acquisto della Pescara 188 (questo sarà il codice C.R.I. del nome della nuova ambulanza) e delle attrezzature necessarie al locale gruppo di volontari.

Pertanto, come avete avuto

modo di notare, a questo numero de "L'Officina" è allegata la nostra brochure dell'iniziativa e il bollettino di conto corrente postale al quale far pervenire le vostre donazioni. Sarà anche promossa una raccolta porta porta nei comuni di Pianella e Moscufo da parte di nostro personale che rilascerà apposita ricevuta. Inoltre, a garanzia di sicurezza della raccolta fondi, sarà nostra premura incaricare della raccolta persone note, locali dei quartieri e delle zone in cui sarà effettuata la raccolta. Si consiglia quindi di diffidare e di non effettuare donazioni di alcun tipo verso persone delle quali non si conosce l'identità: in caso di dubbi, è possibile versare il contributo direttamente presso la sede di Casa di Pianella.

Documentazione completa attestante la trasparenza della raccolta fondi è a disposizione di chiunque, previo preavviso, voglia consultarla presso Casa di Pianella. Un accorato appello è da noi rivolto a tutti i cittadini, agli operatori economici del territorio e ai lettori de "L'Officina" affinché sia raggiunto l'importante traguardo.

Come si può leggere dalla locandina di C.R.I. Pianella in altra parte del giornale, è una assoluta novità l'appello che i volontari hanno rivolto a tutte quelle migliaia di persone che in questi anni hanno usufruito dei gratuiti servizi, sanitari e sociali, di C.R.I. Pianella: veri e propri testimonial che, meglio di qualunque altro argomento, possono concretamente testimoniare la valenza (a volte insostituibile) delle attività espletate da questi volontari; Siano essi e le loro famiglie gli ambasciatori presso la collettività di questa importante raccolta fondi.

Contribuite generosamente e, chi vorrà, potrà dare un concreto aiuto anche aiutando noi tutti nella raccolta porta a porta.

Con l'occasione, i volontari del Comitato PRO - C.R.I. Pianella augurano a tutti i lettori de "L'Officina" e ai loro cari serene festività natalizie.

Nasce un gruppo AVIS a Cepagatti

di Peppe De Micheli

Presentato lo scorso 3 dicembre a Cepagatti il gruppo locale AVIS donatori sangue. Ad annunciare la buona notizia il presidente provinciale AVIS Silvino Gagliardi e l'amministratore provinciale AVIS Francesco Fabbriozio insieme ai primi referenti locali, l'infermiere del DSB-AUSL di Cepagatti, Gianmarco Luciani e l'assistente sociale del Comune di Cepagatti, Cristina Carota dell'ambito "33" dei servizi sociali provinciali. Gianmarco Luciani illustra le prospettive e le finalità del

nuovo soggetto volontaristico:

"Crediamo che un contesto importante come Cepagatti debba necessariamente avere un gruppo di riferimento per i donatori cepagattesi e per la donazione del sangue in generale. Abbiamo per il momento fatto la prima presentazione e illustrato le potenzialità dell'associazione alla cittadinanza.

Successivamente formeremo un direttivo e renderemo operativo il gruppo, raccogliendo adesioni, svolgendo campagne informative e par-

tecipando attivamente ad iniziative di solidarietà e di sensibilizzazione verso la donazione.

Come sede abbiamo avuto in concessione una dei locali dell'ex-municipio a Cepagatti. Del direttivo entreranno a far parte sicuramente gli altri attivisti della "costituente" Avis di Cepagatti: D'Amico Croce, Luciani Alessandra, Grande Dante Silvio, Di Domizio Marco. Prima ancora di ufficializzare le adesioni, sappiamo di poter già contare su 40 donatori e auspichiamo che questo numero sia destinato ad aumentare sempre più... L'attività di AVIS è finalizzata a promuovere una donazione "sicura" del sangue e a rispondere efficacemente alle esigenze dei bisogni mirati e quindi programmati dei Servizi Trasfusionali, in funzione dell'obiettivo della "sicurezza". L'AVIS annovera tra le proprie file solo donatori periodici cioè donatori che ad intervalli regolari si recano presso le strutture trasfusionali per donare il loro sangue.

A differenza dei donatori occasionali i donatori periodici sono molto controllati dal punto di vista medico, vengono costantemente sottoposti ad un'accurata visita e ad attenti controlli sul loro sangue e poiché la loro scelta di donare è libera, non condizionata da altri fattori come quelli emozionali, risultano molto più affidabili dei donatori occasionali. I donatori Avis sono inoltre anonimi, volontari non retribuiti, responsabili. A livello individuale si ha la gratificazione morale di concorrere alla soluzione di un grave problema e l'orgoglio di appartenere ad una componente attiva del volontariato socio-sanita-

rio, decisiva per la costruzione del sistema trasfusionale. Inoltre, donare regolarmente sangue garantisce al donatore un controllo costante del proprio stato di salute attraverso visite mediche ed accurati esami di laboratorio, eseguiti ad ogni prelievo."

Il 65% della popolazione italiana ha un'età compresa tra i 18 e i 65 anni ma solo il 3% sono i donatori. Il fabbisogno di sangue e di emocomponenti non si verifica solamente in presenza di condizioni o eventi eccezionali quali terremoti, disastri o incidenti, o durante interventi chirurgici ma anche nella cura di malattie gravi quali tumori, leucemie, anemie croniche, trapianti di organi e tessuti,

Il sangue, con i suoi componenti, costituisce per molti ammalati un fattore unico e insostituibile di sopravvivenza: globuli bianchi per la cura di leucemie, tumori, intossicazioni da farmaci globuli rossi per la cura di anemie, emorragie piastrine per malattie emorragiche plasma quando vi siano state grosse variazioni quantitative dovute ad ustioni, tumori del fegato, carenza dei fattori della coagulazione non diversamente disponibili.

Donare il sangue è un atto volontario e gratuito, è un dovere civico, è una manifestazione concreta di solidarietà verso gli altri, esalta il valore della vita e rappresenta uno dei pochi momenti di vera medicina preventiva. E' un atto di estrema generosità che permette di salvare la vita di altre persone. Proprio il fatto che il sangue sia raro implica la necessità di metterlo a disposizione di altri individui che potrebbero trovarsi in situazione di bisogno.

La Pro Loco di Pianella per Natale

23-25-26-29-30 dicembre 2007 e 1-6 gennaio 2008

IV Tombolata di beneficenza: presso i locali dell'ex asilo Sabucchi a partire dalle ore 20,30 si svolgerà la classica tombolata di Natale.

05 gennaio 2008

IV edizione della Pagella D'Oro-Premio Gesualdo de Felici: borse di studio e premi per i ragazzi delle scuole elementari e medie di Pianella che si sono distinti per particolari meriti didattici.

AVVISO CROCE ROSSA PIANELLA

RACCOLTA FONDI ACQUISTO AMBULANZA NUOVA

SI INFORMA LA CITTADINANZA CHE E' STATA PROMOSSA DAL COMITATO PRO - C.R.I. PIANELLA UNA RACCOLTA FONDI PER L'ACQUISTO DI UNA NUOVA AMBULANZA E ATTREZZATURE NECESSARIE ALLE ATTIVITA' DI C.R.I. PIANELLA. PERSONALE INCARICATO CHE RILASCE' APPOSITE RICEVUTE, SPECIFICO C/C POSTALE E C/C BANCARIO SARANNO I CANALI ATTRAVERSO I QUALI FAR PERVENIRE LE DONAZIONI NECESSARIE AL RAGGIUNGIMENTO DI QUESTA IMPORTANTISSIMA INIZIATIVA.

SIANO LE CENTINAIA DI CITTADINI CHE IN QUESTI ANNI HANNO BENEFICIATO DEI SERVIZI GRATUITI DI C.R.I. PIANELLA I MIGLIORI TESTIMONIALI DI QUESTA CAMPAGNA DI RACCOLTA FONDI.

INVITIAMO TUTTI AD ADERIRE CON GENEROSITA', CONSAPREVOLI DELLA VALENZA UMANITARIA E SOCIALE DELLA REALIZZAZIONE.

GRAZIE PER L'AUTO CHE VORRAI OFFRIRE.

I NOSTRI SUPERMERCATI



I SUPERMERCATI ITALIANI

*Buon Natale
e Felice Anno Nuovo*

SUPERMERCATI
NIRO

Via D. Alighieri, 23 - Via Roma, 84
CEPAGATTI

Goffredo Amadi Mozart
ASSOCIAZIONE ACCADEMICA MUSICALE
W.A. MOZART dal 1995
Goffredo Amadi Mozart

Corsi di:
pianoforte
tastiere
chitarra classica
chitarra moderna
violino
fisarmonica
batteria
violoncello
teoria e solfeggio
armonia

storia della musica
canto moderno
coro di voci bianche

Propedeutica musicale per i bambini dai 4 ai 6 anni.
Corsi per adulti individualizzati.
Preparazione agli esami presso i Conservatori statali, saggi, rassegne, esami di passaggio in sede, stages, corsi estivi e di perfezionamento.
Periodo di prova gratuito

P.zza L. Marchetti, 10 - Pianella (Pe)
Via Milite Ignoto, 74 - Pescara
Tel. 085/ 97.34.97 - 347/63.42.750 - Fax 085/4710346

LA SEGRETERIA RICEVE:
LUNEDÌ - MERCOLEDÌ - VENERDÌ a Pianella dalle ore 16,00 alle ore 18,00
MARTEDÌ - GIOVEDÌ - SABATO a Pescara dalle ore 16,00 alle ore 18,00

L'altalena politica di Cepagatti

di Luigi Ferretti

(continua dalla prima pagina)

Il fatto nuovo a sinistra

La novità politica degli ultimi giorni è stato il cosiddetto "fatto nuovo a sinistra". Ripercorrendo sentieri e volontà nazionali, i leader locali di RC e PDCI, Rapattoni e Santavenero sono scesi in campo per annunciare la loro iniziativa politica congiunta e aprire di fatto la loro campagna elettorale:

"Saranno sicuramente delle elezioni diverse. Per la sinistra si presenta una storica occasione di conquistare il comune di Cepagatti - apre **Rapattoni**. "Certo dipende molto dall'effettiva unità di tutte le forze riconducibili al centro-sinistra. Ecco perché avvertiamo l'esigenza di convocare noi il tavolo dell'Unione per sondare il terreno ed esigere chiarezza dalle espressioni locali dello schieramento. Recentemente noi ci siamo presentati in una pubblica assemblea, peraltro ben frequentata. In questo incontro a tutto tondo sulla situazione e sulle prospettive politiche locali e nazionali, abbiamo iniziato un percorso in questo alla gente per ricevere indicazioni e stilare insieme il testo dell'azione amministrativa e non scriverlo altrove per farglielo leggere solo prima di andare a votare. Speriamo resti il commissario prefettizio, a fare da arbitro di una partita importante..."

Santavenero aggiunge: "Sarebbe un peccato per le forze del centro sinistra non presentarsi di nuovo unite alle comunali e non approfittare della spaccatura insanabile nel centro-destra. Siamo in questo momento i più convinti fautori del ricompattamento della coalizione: in questo godiamo dell'appoggio e dell'intervento deciso dei nostri referenti provinciali e regionali nelle sedi e nei tavoli di riferimento. D'altronde Cepagatti dopo Pescara sarà il più importante test elettorale, certe forze non possono ignorare questo. Sarebbe incomprensibile per l'elettorato, che auspica coerenza, un atteggiamento non unitario. C'è legittima

convincione della nostra importanza, che sarà più percepibile nelle prossime settimane. Intanto aspettiamo indicazioni dalla formazione del gruppo coordinatore del PD di Cepagatti, che avverrà a metà mese..."

I 100 giorni di Valloreia

A fare il fido scuderio di una corazzata in ritirata forzata, uno dei volti nuovi del Cantò-bis, **Lorenzo Valloreia** che dice: "Cento giorni, tanto è stato il periodo in cui con coscienza e professionalità ho ricoperto la mia carica di consigliere ed assessore all'area metropolitana del Comune di Cepagatti. Ebbene il "Cantò-bis" ha prodotto, in questo breve lasso di tempo, una quantità tale di atti e documenti di gran lunga superiori ai quattro anni precedentemente amministrati da coloro che io ho sempre definito "golpisti". Forse sarà stato il giusto amalgama che noi abbiamo saputo creare, forse sarà stata la giovane età di alcuni assessori come la mia e quella del mio collega Nives che hanno aggiunto, per così dire, il "peperoncino" a questo Comune, forse sarà stata la professionalità indiscussa di uomini come **Sabatino Basilisco**, o la fermezza di **Primo Pierfelice**, fatto sta che temi attesi come il Piano Regolatore hanno visto la luce grazie al nostro operato, uno strumento che mancava da circa 30 anni. L'assessore **Fabio Farinaccia** ha sbloccato in 100 giorni opere pubbliche per circa due milioni di euro. Nello specifico sono stati attivati i lavori pubblici nei seguenti settori: la depolverizzazione delle strade bianche; un potenziamento dell'illuminazione pubblica; il completamento della palestra polifunzionale; il miglioramento dell'arredo urbano attraverso la costruzione di nuovi marciapiedi; il completamento del II lotto della zona artigianale di Vallemare; l'attuazione del Progetto Cipe nelle scuole; nuovi allacci alla rete metanifera; maggior manutenzione del verde pub-

blico. Molte altre cose avremmo voluto fare se non fosse arrivata questa sospensione che io ritengo momentanea. La città di Cepagatti, proiettata così com'è verso il futuro, ha bisogno di riforme strutturali, non di tentennamenti o sterili beghe politiche. Nel mio sangue c'è la cultura del fare, del proporre. Forse in altri individui vi è solo quella dell'amministrare come fine a se stesso, non del "produrre". Chi mi ha preceduto, ad esempio, mi ha lasciato in eredità un problema come la bretella dell'Asse Attrezzato in località **Buccieri**. Questa questione vissuta con apprensione dai cittadini è stata trattata con superficialità da questi "signori" politici, ed oggi con lo stesso sprezzo, dopo che la mia azione aveva iniziato a sortire qualche effetto grazie al forte sostegno di questa maggioranza, tutto il lavoro svolto viene in un certo qual senso congelato da coloro che sono più attenti ai loro interessi che a quelli del popolo. L'unica cosa che mi consola e che mi dà fiducia, è che la richiesta di una Conferenza dei Servizi, approvata pochi giorni fa in Consiglio Comunale, è stata da me, in questi giorni, consegnata in Provincia. Il nostro Dirigente **Francesco Chiavaroli** già ha le idee molto chiare sul da farsi quando sarà convocato per questa querelle ed il nostro vice sindaco, **Leandro Verzulli**, nella sua posizione di consigliere provinciale potrà fortunatamente continuare a tutelarci. Rimane però il danno che i cittadini subiranno in questo periodo. Sono fiducioso nella giustizia italiana e sono convinto che quando ci sarà la pronuncia nel merito torneremo senz'altro al nostro lavoro di amministratori. Se si votasse domani mattina sarei d'accordo anche con l'interrompere adesso questo mandato amministrativo, ma se questo commissariamento dovesse permanere fino alle elezioni di primavera a chi gioverebbe? Di certo non gioverebbe ai "golpisti"..."

L'occultamento di Cepagatti

di Luigi Ferretti

"Tutti li Tempi tornan ma li uomini son sempre li medesimi." (N. Machiavelli 1469-1527)

Per quale ragione si evoca per un titolo un grande statista se non per dire, con più franchezza, la pertinenza all'argomento che si espone. Per intanto, con riferimento alla pubblicazione del Comune di Cepagatti: "Il Catasto onciario di Cepagatti 1757" a cura di **Giovanni Cirillo**, dato alle stampe dalla Casa Editrice **Tinari di Villamagna (Ch)**, ritengo mio obbligo che, tramite questo stesso mezzo si faccia conoscere al lettore, che non già come è scritto nel libro, alla pagina 10 che: "dai Della Valle il Castello fu venduto intorno al 1907-1909 agli attuali proprietari, i **Marcantonio**", ma invece, come successe nel settembre del 1905, presso uno studio notarile di **Chieti**, il feudo di Cepagatti fu aggiudicato, per asta pubblica, alla famiglia **Marcantonio**. La travagliata e poco nota storia di questa Cepagatti lascia intuire una caratteristica ricorrente per questo paese, cioè il barbaro tentativo, messo in atto nel tempo dal dominatore di turno, di nascondere, occultare, sottrarre alla vita pubblica e di relazione provinciale, regionale, nazionale e fors'anche internazionale l'intero corpo urbanistico ed umano del paese. S'intuisce dai pochi frammenti storici noti che a partire dal secolo XVI le vicende economico-politiche di allora suggerirono alla potente famiglia **Teatina** dei **Valignani** di nascondere il borgo "Cis pagus Theatis" agli occhi ed alle considerazioni dei più. Un intero secolo il '700 di quasi totale occultamento con sorprendente cancellazione anche dalle mappe geografiche del tempo. Cosa può essere successo poi, dopo l'atto di accatastamento? Cose inenarrabili sono successe in questo paese, su questo territorio, a distanza di appena due secoli e sembrano svanite nel nulla, come inghiottite in una

enorme voragine. Torniamo ora al nostro ricorso storico: da qualche lustro, forse, siamo tornati antipatici come un tempo. Allora il signore feudale ebbe tanto in antipatia i terribili cepagattesi da far coniare un punzone (timbro da inchiostro o ceralacca) raffigurante un gatto inferocito nell'atto di ghermire, ovvero assaltare l'avversario. Tale immagine attraverso il Tempo e la nostra storia fin quasi all'Unità d'Italia, anno 1861. Il cosiddetto feudo dei **Valignani Teatini**, signori, tra l'altro di **Turrivalignani** e **Torrevecchia Teatina**, non ebbe l'onore di essere rappresentato con lo stemma araldico delle tre rose in banda trasversale da destra a sinistra perché i **Valignani** "erano incazzati neri" con i riottosi, antipatici sudditi di Cepagatti. A distanza di qualche secolo, e da qualche lustro, questo paese è riproposto per l'occultamento. Ora l'imbarbarimento dei costumi è toccabile con mano. Languono le arti, languisce la cultura, languono i servizi pubblici erogati dalla pubblica amministrazione, e di riflesso anche i servizi privati non trovano sprone nell'aggiornarsi. Nascono case come funghi, fiumi di cemento più o meno armato contendono gli spazi vitali ad ininterrotte teorie di automobili di ogni grandezza, puzzolenti ed arroganti invasori anche di qualche marciapiede, austero reperto storico martoriato dal Tempo e dalla sua cinquantennale stoica esistenza. Tutto quello che c'è, c'era già da qualche lustro a questa parte. Le scuole, sempre quelle costruite negli anni '50 e '60, per una popolazione allora di poco più di 5000 abitanti, oggi già raddoppiata. La sanità, edificio già Dispensario Antitubercolare degli anni '50, sempre quello, così com'era. Opere di igiene pubblica: ci dicono di chilometri di nuove condutture per l'acqua potabile interrate e non utilizzate, rete idrica del primo dopoguerra con dispersione pari se

non superiore al 50%. Verde pubblico, biblioteche, piste ciclabili, percorsi vita... ma quante esigenze! Pensate ad altro...!! Ma parlavamo di occultamento, perché questo nascondersi in tanto rumore che si dovrebbe fare?

Eccolo il nostro "amministratore indipendente" che ha guadagnato i primi posti nella Casa Pubblica intento ad assicurare prosperità, benessere e opere pubbliche, progresso e visibilità per il paese che dice di amare alla follia. Poi il novello "Federicus Valignani" nel mentre chiede al popolo la soprastanza comunale Irpef, implora l'antico polo di pagamento sul balzello comunale della R.S.U. (rifiuti solidi urbani), e quant'altro... dall'altra s'ingegna a considerarsi assente e sordo a quelle convocazioni che la società pubblica gli sollecita perché il Comune si rappresenti per l'elaborazione di piani di sviluppo di nuove infrastrutture ed adeguamento delle esistenti. Elude dall'essere presente e/o rappresentato e così nasconde il paese al confronto, di volta in volta, con le realtà provinciali e regionali, se non addirittura nazionali. Bene! Quanto Cepagatti ha perduto in questi ultimi anni, o se preferite quanto non ha acquisito in progressività sociale, non dimentichiamo che per popolazione il Comune è 25° fra i 305 Comuni d'Abruzzo e il sesto in graduatoria fra i 46 comuni della provincia di Pescara, ha un solo contraltare nelle pubbliche processioni religiose dove i nuovi "Aragonesi" fanno sfoggio di fasce turchine e tricolori, segni inequivocabili nel mondo animale dei pavoni in amore. Basterà il richiamo dei colori, dei tanti nidi in cemento armato che si vanno allestendo, per la celebrazione di "una grandeur", nel sec. XVIII° gestita dai **Valignani** ed oggi dall'erede "ValignaLino", sicuramente controfigura affatto nobile e, grazianDio, si spera non altrettanto rapace, ad accalappiare ancora tanti generosi consensi.



Don Peppino il Ristorante

Menù di Natale 2007

Antipasto

Pecorino di Pienza al miele millefiori, formaggio al tartufo, pizzella di farro con provola e speck, salame di bresaola, zuppa di legumi con crostini all'olio nobello, "pizza di granturco con rape strascinate", polentina allo spezzatino di agnello.

Primi piatti

Cardone in brodo con pizza rustica e "pallotte".
Fazzoletti ai quattro formaggi in salsa di mandorle.
Tagliatelle al ragù misto al coltello.

Secondi piatti

Carrè di maiale in crosta e agnello alla griglia con contorno di funghi, castagne e patate

Dolci

Crema di cachi all'Amaretto di Saronno. Delizie natalizie. Digestivi, amari e caffè.

Vini dell'Azienda **Bosco Nestore di Rocciano**

Info e prenotazioni: Via delle Piscine, 4 - Cepagatti - Tel. 085/974289

Speciale cene Aziendali di Fine Anno - Particolari promozioni con menù personalizzati

Nonni in festa a Vallemare e Villareia

di Pepe De Micheli

La signora Teresa Mancinelli, attivista sociale e parrocchiale nell'ambito Villareia-Vallemare lancia finalmente il suo "nonno-day", "La festa dei Nonni", un appuntamento dedicato alla "grande età", sempre di più e sempre più importante nella società attuale, per il suo potenziale numerico e per le sue potenzialità da scoprire e valorizzare.

"Sono ormai 15 anni che ho quest'idea in testa - racconta la signora Teresa - In questi anni ho cercato e sono riuscita a realizzare parzialmente il mio progetto: ho messo su forme di spettacolo che avessero come destinatari e protagonisti i nonni, altre iniziative che comunque coinvolgessero e facessero parlare degli anziani. Una personale idea, la realizzazione di un calendario con i volti di tanti cari "vecchietti" cepagattesi è stata recepita e poi messa in pratica qualche anno fa dal Comune di Cepagatti. Ma i miei intenti e il desiderio di fare qualcosa di più non sono venuti meno: finalmente lo scorso 7 ottobre sono riuscita ad organizzare la prima "Festa dei Nonni", una giornata tutta per loro. Ho provato un'immensa gioia: il mio sogno era realizzato, finalmente un lungo momento ricreativo, un appuntamento per farli stare insieme, ridere, confrontarsi ed emozionarsi sull'onda dei ricordi e delle esperienze di una vita. La giornata è iniziata con una celebrazio-

ne religiosa a cura del parroco di Vallemare-Villareia, Don Antonio Crisante. Erano in 170: i locali dell'oratorio della Parrocchia sono stati invasi e riempiti da un esercito pacifico e sorridente.

Dopo il pranzo i "nonni" presenti, arrivati da tutto il territorio cepagattese, sono stati intrattenuti da un simpatico animatore: balli e canti, simpatici momenti di evasione vissuti con entusiasmo giovanile. La festa è servita anche a raccogliere qualche fondo da devolvere in beneficenza.

Io e tutti coloro che mi hanno dato una mano siamo rimasti soddisfatti, piacevolmente commossi per aver messo su questo incontro. Un momento magico di unione e di socializzazione che dovrà essere un punto di partenza per il mio progetto di attenzione, rivalutazione e reintegrazione della figura e del ruolo dell'anziano nella famiglia e nella società. La "grande età" non dovrà essere più vista come un problema ma come una risorsa. Le loro capacità devono essere utili a più ambiti di riferimento e non solo circoscritti ad apporti di "economia domestica". "La festa dei nonni" ringrazia tutti i partecipanti, gli organizzatori e la Provincia di Pescara per la considerazione e il sostegno concesso. Essa ha centrato il suo traguardo di elevare i nonni a protagonisti ed è così certa di tornare l'anno prossimo...

Natale: quando i bambini si arrampicavano sugli alberi

di Massimo Arcieri

Ecco che torna la festa più bella dell'anno! La collocazione temporale del Natale, al verificarsi del solstizio d'inverno, quindi con l'arrivo astronomico della stagione invernale ha sempre rappresentato per l'umanità una congiunzione astrale portatrice di eventi favorevoli. Il consorzio umano dei cristiani festeggia il ripetersi del miracolo della nascita, in umile stalla e poveri panni, di Cristo Gesù, Figlio di Dio.

Dal lontano XIII° secolo, da quando San Francesco volle raffigurare di nuovo la scena materializzata in quella stalla in quella santa notte, ai giorni nostri non c'è cristiano che non abbia almeno una volta, da bambino, ma anche da adulto, sperimentato l'intima sollecitazione di preparare il presepe. Ci fu un tempo, molto lungo, anzi lunghissimo nel quale i bambini avevano una sana aggressiva agilità: si arrampicavano sugli alberi, anzi per gioco o per vanto lo facevano molto spesso. Il presepe ebbe in quel tempo molto lungo caratteristiche e sostanza che il bimbo individuava e prelevava nel suo specifico campo di gioco: la campagna, il prato, l'albero. Il presepe si componeva con muschio, cortecchia d'albero, brecciolina di strade sterrate, e elemento molto in uso "la mammare de le fratte". I personaggi del presepe, oltre quelli rappresentanti la sacra famiglia, erano i pastori con pecore e capre, artigiani e contadini insieme al prodotto del loro lavoro e poi la carovana dei magi con cammelli o dromedari e servitori appresso, piccole casette e baracche di sughero con l'immancabile fiocata di "bummàce" oppure spruzzata di farina o gesso, a rappresentare la neve. Adesso che, purtroppo, i bimbi non si arram-

picano più sugli alberi, ora che abbiamo trasformato la "Festa degli alberi" nel "Far la festa agli alberi" con l'utilizzo delle forme più ingegnose possibili per vederli bruciare, oppure per godere del fantastico spettacolo dei Vigili del Fuoco impegnati contro il fuoco, vogliamo conoscere cosa faranno i bambini a Natale?

E' azzardato pensare che nel tempo recuperabile tra un prolungato trastullo con l'onnipresente telefonino e l'ultimo avvincente tecnologico, psichedelico giuoco alla playstation 3 o portatile, proveranno ancora a fare il presepe?

E' azzardato pensare che potrebbero fare un presepe al passo con i nostri tempi, e cioè: cercare in una delle non poche discariche un vecchio televisore e con questo sarebbe risolto il problema; abbiamo in un sol colpo ambiente, capanna e volta stellare. E poi...? E poi... direbbero via...via... pastori, pecore, capre, contadini, Re Magi, cammelli, ochette e gallinelle. Chi sono questi?... Chi li conosce? Abbiamo i personaggi dei nostri fumetti: da Godzilla a Spongebob, uno dietro l'altro: Pokemon, Power Ranger, i Gormiti, Dragon Ball, e perché non anche le tartarughe Ninja e poi Spiderman, Winx e Winx Pixie e Naruto e...e...e...! Mamma, papà...nonna... zio quante volte ci avete lasciati con il televisore acceso sintonizzato sui fumetti giapponesi perché non c'era abbastanza tempo per giocare con noi...?

Una dolce nenia natalizia, piano piano allontana la nebbia ovattata nella quale il mio incubo era sprofondato. Fortunatamente ho sognato, anzi ho avuto un incubo. Meno male, Buon Natale!

Luigi Di Massimo: "Moscufo, amministrazione allo sbando"

di Luigi Di Massimo

Egredo direttore, dopo quarantadue mesi di attività consiliare, credeva che nessuna azione o esternazione della giunta Ferri avesse potuto sorprendere più di tanto ed invece devo confessare che, leggendo l'intervista pubblicata su l'Officina del mese scorso, sono rimasto sbigottito.

E' sconcertante la superficialità con la quale questi signori affrontano le questioni importanti del nostro paese e lo è altrettanto l'arroganza con la quale sconvolgono gli equilibri in Consiglio

Tanto per fare un riepilogo della situazione, noi abbiamo un'amministrazione che, per quattro anni, ha tenuto in stallo il Comune con l'approvazione del PRG ed ancora oggi non si hanno comunicazioni sulle variazioni urbanistiche e le relative quote ICI.

Un'amministrazione che, rendendo edificabile l'area Pallodoro, ha infranto il sogno di tre generazioni di moscufoesi di vederci realizzato un grande giardino pubblico.

Un'amministrazione che, vincola a verde l'area compresa fra gli edifici scolastici e poi ci costruisce una palestra.

Un'amministrazione che, ha ampiamente dimostrato di non essere in grado di promuovere la vita economica e sociale del proprio territorio.

Un'amministrazione che, modifica lo Statuto Comunale a colpi di maggioranze trasversali e nella fretta dimentica persino di inserire la figura del Sindaco, una barzelletta!

Un'amministrazione allo sbando, che, dopo la sostanziale sfiducia del gruppo consiliare di riferimento, non esita a fare inciuci con una certa minoranza.

Un'amministrazione che, pur di far passare in secondo piano le proprie debolezze, non esita a mettere in cattiva luce le legittime operazioni economiche di un consigliere scomodo.

Un'amministrazione che, a chi ancora fa vita sociale di piazza, dà del confabulatore.

Un'amministrazione che, nell'ultima seduta del Consiglio, ha di fatto delegato il Segretario a dirigere i lavori.

E allora mi chiedo ma, dopo anni di comprovata incompetenza, che senso ha ostinarsi a voler restare a tutti i costi al comando della macchina amministrativa?

Ma soprattutto, mi chiedo, che senso ha per il cittadino, votare una lista se poi, il Sindaco ad essa collegato, una volta eletto, cambia a proprio piacimento la sua maggioranza, infischiosene dell'esito elettorale?

Infine, come può, chi ha la responsabilità amministrativa, chi detiene la rappresentanza popolare, non assumersi, con la massima serietà, la responsabilità delle proprie scelte?



La Festa dei Nonni di Vallemare e Villareia

SUMISURA

DI DOMIZIO STORE

progettazione e realizzazione caminetti e cucine in muratura

arredobagno

pavimenti

www.eumorfe.it



DI DOMIZIO snc

Viale dei Pini, 10 - 65012 CEPAGATTI (PE)

Tel. 085.974203 - Fax 085.9749472 - www.eumorfe.it

Cepagatti, non vogliamo l'antenna su Via Piave!

di Peppe De Micheli

Via l'antenna da via Piave!

Suona perentorio il grido dei residenti della via, al centro di Cepagatti, affiancati e stimolati dal gruppo locale di Rifondazione, impegnata da par suo a fermare la proliferazione delle antenne nel nostro territorio.

In sintesi Walter Rapattoni e compagni chiedono il dislocamento fuori dal centro abitato delle antenne come hanno fatto molti comuni del circondario.

"I cittadini meritano piena attenzione e provvedimenti urgenti per la loro salute: adottando il piano antenne visto che la legge non lo obbliga ma lo consente, un'amministrazione comunale da un segno di maturità civica e migliora la qualità della vita della sua cittadinanza - chiarisce subito il leader locale di Rifondazione.

I cittadini vorrebbero mettere su un comitato anti-antenna per dare battaglia al colosso telefonico che in estate ha installato una stazione radiobase, "Cepagatti 3" regolarmente autorizzata dallo sportello unico, non essendo più necessaria secondo le leggi vigenti il nulla osta dell'amministrazione comunale. Il primo impianto di ricezione per telefonia mobile collocato nel centro di Cepagatti è stato posizionato in via Piave dopo aver ottenuto il rifiuto da parte di una famiglia proprietaria della casa antistante, che non ha

ceduto all'allettante offerta di mille euro al mese chiesti da Telecom per l'affitto del tetto.

Un'assemblea pubblica annunciata per metà dicembre tratterà meglio il problema ed indicherà ufficialmente le iniziative da seguire.

"La ricerca sui telefoni cellulari, per accertarne la pericolosità, è iniziata a metà degli anni Novanta - riprende Walter Rapattoni - Impossibile, dunque, avere dati epidemiologici accurati o risultanze definitive. La migliore sintesi su quanto a tutt'oggi è stato accertato è un rapporto del programma WTR, uno studio di durata settennale, i primi risultati del quale sono stati resi noti nell'agosto scorso.

Tuttavia ricerche sono in corso in tutto il mondo. Quello che si può dire, in ogni caso, è che gli effetti delle radiazioni emesse dai telefonini sono, se non dannose, quanto meno bizzarre", ha scritto l'anno scorso la rivista inglese New Scientist.

In quasi tutte queste situazioni, oltre ai rischi per la salute derivanti dall'elettromog, molti comitati anti-antenne hanno denunciato le condizioni degli edifici su cui, con una buona dose di irresponsabilità, vengono installati impianti che pesano diverse tonnellate e sono sottoposti a forti sollecitazioni atmosferiche che non possono non avere conseguenze sugli edifici..."



Cepagatti. L'antenna contestata in Via Piave.

Un premio al cuoco Roberto Di Domenico

di Peppe De Micheli

All'anagrafe risulta Gabriele Di Domenico: per amici e conoscenti è "Roberto lu coc", per gli assaggiatori della sua arte culinaria è uno "chef de range", sopraffine interprete di gusti e sapori, per gli esperti del settore è uno dei selezionati destinatari del "Collegium Cocorum", prestigioso riconoscimento nazionale per la categoria dei cuochi.

"Il premio mi è stato consegnato in occasione di una nota rassegna di cucina regionale e giunge a coronamento di 29 anni di quotidiano lavoro tra i fornelli" - dice Roberto.

"Il riconoscimento ottenuto mi gratifica ulteriormente in quanto non viene dato casualmente e diffusamente. Le referenze necessarie per averlo sono la professionalità, la continuità e la creatività.

Il mestiere di cuoco non è tra i più semplici né tra i più ambiti. Garantisce una discreta retribuzione e buone possibilità di occupazione ma ti costringe a trascorrere tutti i festivi e i week-end dietro ai fornelli e a non poter disporre di tanto tempo libero, né per te né per la famiglia.

E' una scelta professionale che impone quindi grandi sacrifici ma che può dare, come nel mio caso, grandi soddisfazioni, sia per le collaborazioni lavorative sia per le individualità e le doti creative che possono essere messe sul "piatto". Nel bagaglio professionale del cuoco l'esperienza e la creatività vanno di pari passo.

Ma per quanto la pratica sia fondamentale, per il salto di

qualità occorre aggiungere un pizzico di iniziativa personale insieme a tanta passione e voglia di apprendere a volontà. Il consumatore sembra inizi a sintonizzarsi su piatti più elaborati che premiano le nostre abilità anche se molti ancora non si discostano dalla cucina tradizionale..."

Roberto Di Domenico è in cucina da quando aveva 14 anni: è stato per tanti anni cuoco in uno dei più famosi ristoranti abruzzesi, "La Lanterna" di Villanova e ancora da tanti anni lavora presso il ristorante "La Griglia" sempre a Villanova.

In questi anni ha partecipato a diversi concorsi e conseguito altri prestigiosi attestati che hanno sancito il suo indiscusso talento. La sua quindi non è la solita cucina e per deliziare i palati per le imminenti festività ci consegna "a volo" una ricetta:

Rollé di tacchino con castagne:

Ingredienti: ½ tacchino disossato, 200 grammi di carne macinata, 200 grammi di castagne, "sbollentate" e tritate.

Amalgamare le castagne con la carne macinata, aggiungere sale, una manciata di grattugiato e 3 uova intere. Condire il tacchino con sale, pepe ed aromi e cospargere l'interno delle carni con il ripieno macinato e castagne. Avvolgere e legare con ago e filo, mettere dentro una rete da "cucina".

Far cuocere in forno per 2 ore e mezza con sedano, carote e cipolle unite alle ossa della disossatura del tacchino. Servire caldo con patate al forno o pure di castagne.

Una lista trasversale con valori comuni per il futuro di Cepagatti

di Costantino Di Giandomenico

Il cambiamento è un processo fondamentale della vita. Molti delegano ad altri le decisioni pubbliche e tanti (in parte gli stessi) vogliono tornare a decidere con gli altri.

Gentile Direttore, ci si domanda: il bene comune ovvero l'interesse generale è un sogno irrealizzabile? Dicono che sia pericoloso parlare di sogni, la vita è altro: concretezza, conti da pagare... Certo è questo. Anzi è anche questo. François Muriac affermava che i sogni non escludono la realtà e viceversa. Il quotidiano si vive meglio se conserviamo l'idea di una meta da raggiungere.

La vita non è sempre come la si vorrebbe, ma i sogni! I sogni sono nostri e ci danno una mano. Come è ormai noto al Comune di Cepagatti il sindaco Michele Cantò detto Lino, è stato sostituito dal Commissario Prefettizio. La cittadinanza, gli ex consiglieri dimissionari, l'intero Consiglio Comunale reinsediato dal TAR, aspettano il giudizio finale (di merito) del Consiglio di Stato.

Ci sarà? Sicuramente a maggio 2008 ci saranno nuove elezioni.

E l'interesse per il bene comune? Dove finisce? (forse una dimenticanza...)

Certamente esso non sarà prodotto dal vuoto amministrativo che si è creato.

Pirro, Re dell'Epiro, nel corso della battaglia contro i Romani, pur uscendo vincitore, riportò gravissime perdite. Si narra che il suo commento fu: "Ancora una vittoria come questa e siamo perduti!".

A Cepagatti si mormora che non di rado in Comune prevalgono "disegni" molto distanti dalle necessità dei cittadini.

Resta la speranza che ci possa essere un cambiamento di rotta. Ricercare sempre l'empatia. Non è l'esistenza del tarlo che deve

impedire di amare le piante. Un pensiero diverso è un valore da coltivare. La dimensione dell'uomo sta nelle poche cose che crea, non in quelle che accumula.

Il futuro darà risalto all'etica delle responsabilità? Più che la "violenza dei ribelli" bisogna temere il silenzio degli onesti. Sono, per fortuna, la maggioranza, essi capiranno come sono andate realmente le cose!

Si avverte, pertanto, l'esigenza di una rinnovata classe di amministratori, un respiro di aria pulita. Persone con storie diverse ma con valori comuni. L'unità basata su progetti e programmi condivisi.

Non c'è convivenza senza progetto comune, l'unità basata su progetti e programmi condivisi. Un'unità rispettosa di alcuni valori importanti: la dignità di tutti e di ciascuno, rispetto per il mondo del lavoro, la famiglia, la solidarietà, l'ambiente, lo sport, l'arte, l'urbanizzazione del paese, il sapere...

Un incoraggiamento ai giovani: non seguite il "gregge", siate liberi e sviluppate la vostra individualità, andate dove non c'è strada e lasciate una traccia. Occupatevi del sociale. E' un dovere!

Ai politici di lungo corso: più spazi ai giovani e per le ragazze, un territorio libero per le candidature. I giovani sono il nostro futuro. Con loro raggiungere la vetta sarà più facile. E' opportuno riflettere sulle loro aspirazioni, far emergere le esigenze di oggi.

Dare forza al coraggio di voler vivere meglio e di cambiare le cose. Credere nell'impossibile per capire meglio quello che è possibile. Guardare al futuro con il sorriso che sa di saggezza, rispettosi delle vecchie identità, senza esserne prigionieri. La strada sarà in salita, ma il cammino è già iniziato.



Paolo Di Domizio

CEPAGATTI (PE)

Via G. Di Tommaso, 3
Via Duca degli Abruzzi, 181

PESCARA

Viale Bovio, 109

Tel. 085 97 49 800

24h su 24h



DURANTE COSTRUZIONI
immobiliare

Via Piave, 4 - CEPAGATTI

Tel. 085.9769629

Via Bologna, 26 - PESCARA

Tel. 085.974135 - Fax 085.974617

Al Circolo S. Agata di Cepagatti le donne si sfidano alle bocce

di Peppe De Micheli

Nella piccola contrada di S. Agata da più di dieci anni esiste un circolo molto attivo al quale è delegato il ruolo di organizzatore locale del tempo libero. Una missione "socialmente utile" quella svolta da questo circolo: un po' bar, un po' centro per anziani, soprattutto la consapevolezza di essere un punto di riferimento per tutti i residenti di S. Agata.

Il presidente è Francesco Fantacuzzi, il segretario Raffaele Pietrangelo e il tesoriere è Guido Pietrangelo, titolare dello storico negozio di alimentari. E' con lui che scambiamo due chiacchiere sulle attività del circolo e mediamo positivamente su questa isola felice dove è ancora possibile riunirsi e stare insieme genuinamente in armonia...

"Il circolo per noi di S. Agata riveste un'importanza particolare: riesce sempre a non farci annoiare, a darci la possibilità di organizzare serate divertenti. Qui è possibile spesso ballare, giocare a biliardo o a carte, organizzare feste ed incontri. E' una meta preziosa per gli anziani, un fiore all'occhiello della nostra piccola comunità e uno dei circoli più attivi del comune cepagattese.

Spesso diamo spazio anche alla nostra fantasia e alla nostra intraprendenza, tirando fuori qualche trovata che riesca ancora di più a

destare l'interesse e la partecipazione degli abitanti della contrada. Ultimamente siamo riusciti a far scoppiare una contagiosa passione tra le donne di S. Agata per il gioco delle bocce.

Così è nato un bel gruppo di giocatrici che si sono sfidate tra loro in un torneo avvincente nella prospettiva di creare una vera e propria squadra. Stimolate dalla presenza di un campo presso il circolo e dall'esempio maschile, quasi tutte le donne di S. Agata si sono "innamorate" di questo sport. Hanno così trovato un pretesto per incontrarsi e condividere insieme lo stesso momento di svago e confrontarsi magari con i propri mariti, mettendo in discussione abilità e luoghi comuni, in nome dell'orgoglio femminile.

Ormai il campo di bocce presente nel nostro circolo è diventato un continuo via vai di aspiranti campionesse e anche gli uomini, dapprima ironici sulle prestazioni delle loro consorti, devono ora fare i conti con le agguerrite concorrenti.

Il circolo così è vivo e mantiene fede al suo mandato: quello di essere un'avamposto "romantico" che preservi il contatto umano e eviti le esasperazioni e i mali dell'individualismo, tipico della nostra epoca..."



Le bocciatrici del Circolo S. Agata di Cepagatti.



La Roxan compie 30 anni e ricorda Donato Ranieri

di Peppe De Micheli

Una delle realtà economiche più solide e rappresentative per Rosciano, la cantina sociale Roxan festeggia i primi trent'anni di attività ricordando solennemente il suo presidente storico, Donato Ranieri, l'uomo che più di tutti ha creduto nelle potenzialità del soggetto cooperativistico, formato da un solido gruppo di valenti coltivatori, come scelta strategica e svolta importante nel settore del vitivinicolo locale.

Affinché resti nella sede sociale il ricordo di Donato Ranieri, fondatore e primo presidente, i soci della Roxan hanno fatto realizzare un busto scultoreo, realizzato dall'artista pescarese Pino Dolente, che è stato scoperto con una cerimonia lo scorso 2 Dicembre 2007. Al cospetto di una platea numerosa ed emotivamente coinvolta, alcuni degli intervenuti si sono stretti attorno ai familiari e reso omaggio con loro alla straordinaria esperienza umana e lavorativa di Donato Ranieri. E' stato il dott. Vincenzo Savini, commercialista e uno dei più convinti collaboratori al progetto Roxan, a coordinare gli interventi: l'assessore e rappresentante del comune di Rosciano Antonio Mezzanotte ha definito Donato Ranieri come uno dei "padri della patria" roscianese, sottolineando l'influenza positiva delle sue convinzioni e scelte nel contesto socio-economico non solo locale. Il rappresentante della Provincia di Pescara Camillo Sborgia ha parlato di lungimiranza nelle iniziative del fondatore della Roxan, di come avesse già chiare le potenzialità di un territorio e la forza che l'unione di tanti piccoli produttori potesse sviluppare. Aneddoti romantici ma indicativi della fermezza operativa e della spregiudicatezza "pionieristica" del "vecchio" presidente sono stati ricordati dal "compagno di avventura", il cav. Luigi D'Astolfo.

E' stato a più riprese sottolineata la figura di un uomo che più di ogni altro ha incarnato con sentimento e sacrificio le esigenze dei coltivatori del pescarese. Donato Ranieri ha sostenuto con determinazione la causa della Roxan e ha guidato la Cooperativa nei suoi primi ventisette anni fino a quando nel Giugno 2005 la malattia lo ha sottratto all'affetto dei suoi cari ed alle cose a cui teneva di più, al primo posto "la Roxan". In conclusione c'è stato un commovente ricordo della figlia Antonella che parlando

della dedizione di suo padre alla Roxan, quasi fosse la sua vera famiglia, ha, con la citazione di alcuni versi, invitato a preservare l'investimento paterno e quello che è diventato un simbolo di un territorio nel mondo.

Infatti Donato Ranieri ha lasciato la casa vinicola Roxan come la più rappresentativa entità di produzione vitivinicola della Provincia di Pescara.

Anche l'annata 2007 si annuncia infatti carica di soddisfazioni, almeno quanto a qualità dei vini prodotti. Le prime valutazioni fatte dall'enologo Antonio Cincielli infatti inducono a pensare positivo:

"La stagione 2007 può eguagliare quanto a prestazioni quella eccezionale del 2003. La qualità delle produzioni vinicole si annunciano infatti eccellenti. L'andamento climatico secco e privo di condizioni di umidità hanno agevolato le viti privandole di agenti patogeni. Le produzioni vinicole 2007 si esalteranno per la loro struttura: il Montepulciano raggiungerà i 14° e l'alta concentrazione di polifenoli renderanno ancor più vivo e definito il suo colore rosso. Nel 2008 entrerà a far parte delle nostre produzioni un nuovo bianco, il Pecorino. I suoi vitigni, selezionati non brilleranno per quantità di raccolto ma si distinguono per il sapore deciso ed intenso, in relazione anche all'altro bianco il Trebbiano, grazie anche all'azione dei precursori aromatici, già presenti nel vitigno.

Dopo il crollo del raccolto fino al 40%, auspichiamo, soprattutto per e con i nostri soci, il ritorno ad una normalità climatica che garantisca le condizioni ottimali per ottenere, e far così coincidere, un buon vino con un soddisfacente volume di uva lavorato..."

L'ultimo commento sul padre Donato spetta a suo figlio Alfredo, il suo erede naturale, soprattutto nella gestione del frantoio di famiglia... "In ogni ambito della mia vita sto cercando di mettere a frutto i suggerimenti di mio padre. Credo che la costanza e l'onestà nella conduzione lavorativa e un'estrema recettività ed apertura all'esplorazione e conoscenza del campionario umano siano gli insegnamenti più preziosi e validi da seguire. E poi nella vita bisogna sempre osare qualcosa per ottenere qualche risultato. Lui lo ha già fatto, io cercherò di imitarlo..."

Nocciano, i 25 anni della Tana festeggiati con i big del calcio

di Peppe De Micheli

"La Tana" di Vittorio compie un quarto di secolo e lo scorso 3 dicembre organizzando una grande cena, lui ha voluto festeggiare il traguardo. Una grande "reunion" di ospiti "illustri" e abituali frequentatori: molte firme del giornalismo sportivo, televisivo e della carta stampata in primis, qualche immancabile nome del calcio pescarese ma anche tanti amici di tutti i giorni e alcune autorità civili e militari.

Tutti ad omaggiare Vittorio, a ribadire la noemea di un locale che ha accolto e deliziato in questi anni veramente tanti palati illustri: non solo quelli dei calciatori ma anche di diversi politici, di attori e di cantanti. Le stanze della "Tana" ospitano anche una galleria fotografica, un viaggio della memoria che documenta le amicizie, i passaggi importanti ma anche la passione di Vittorio per il mondo del calcio. Straordinario il legame instaurato con alcuni personaggi sportivi come Giovanni Galeone, il "guru" del calcio a Pescara; con Bruno Pace, l'ambasciatore del calcio pescarese, o con Pierpaolo Marino, uno dei più famosi direttori sportivi calcistici di tutti i tempi, solo per fare qualche nome. Questi ed altri big spesso passano da Vittorio: la Tana è da considerare proprio come un rifugio per "quelli che... fanno il calcio", parlato o giocato che sia, una sorta di "circolo" rigenerativo da tribune pallonare, dove giornalisti e sportivi "contro" si stringono la mano e si prendono in giro davanti ad un bel piatto di "sagn" e fasciul". Ma il ristorante ligure, emigrato in Abruzzo, tifoso del Napoli e grande estimatore di Maradona (del quale conserva in bella mostra nel suo locale una maglia originale, con tanto di dedica del Pibe de Oro),

ha aperto le porte della "Tana" anche alla solidarietà e all'attivismo sincero per dare aiuti concreti a chi ne avesse bisogno. Non di rado la sua sensibilità e la sua scaltrezza hanno messo su "l'evento", facendo di Vittorio un valido promotore socio-culturale del suo territorio. Che siano appuntamenti di qualche ora o che durino intere giornate, sta di fatto che essi spesso riescono a fare centro, richiamando tanta partecipazione e mantenendo fede al mandato ispiratore di far arrivare qualche fondo a giusta causa.

Nella serata del 3 dicembre sono accorsi in tanti ad applaudire Vittorio e la moglie Adriana, a testimoniare l'affetto per la loro umanità oltre che per la loro cucina.

Sono intervenuti volti noti dello sport televisivo locale come Enrico Rocchi di TV6, Massimo Profeta, Milla Cantagallo e Paolo Durante di Rete8, i giornalisti del Tempo Paolo Renzetti e Marco Patricelli, Pierpaolo Marchetti del Messaggero, uno dei decani del giornalismo sportivo abruzzese Totò De Leonardis, Gino Di Censo, vecchia gloria del Pescara anni 60, Bruno Pace e Giorgio Repetto, due miti che non hanno più bisogno di presentazioni, Walter Mezzi, il sagace opinionista che dispensa massime in latino e un politico che gioca spesso a fare l'opinionista calcistico, l'assessore del Comune di Pescara, Edoardo Di Blasio.

Invitati speciali il comandante del nucleo operativo di Penne, Massimiliano Di Pietro accompagnato da alcuni militari dell'Arma e tanti amici, tutti insieme a gridare: "Grazie e forza Vittorio!"

L'Associazione Culturale Femminile "L'ALBATROS"

in collaborazione con il Parroco Don Marco Spadaccini e con il contributo del Comune di Rosciano

PRESENTA

NATALE IN GOSPEL

IV edizione

Domenica 23 Dicembre 2007 - Ore 20
CHIESA PARROCCHIALE DI ROSCIANO
Concerto del Coro

BEATO NUNZIO DI PESCARA

con la partecipazione dei RAGAZZI DELLA SCUOLA MEDIA DI ROSCIANO

TUTTI SONO INVITATI A PARTECIPARE

Blu Voice

Computer

- * Vendita ed assistenza Personal Computer
- * Installazione e cablaggio reti LAN
- * Servizio ricariche cartucce inkjet
- * Sviluppo e realizzazione siti WEB e servizio HOSTING
- * Vendita ed installazione centralini telefonici

Via Marche

Tel. 085.9749781

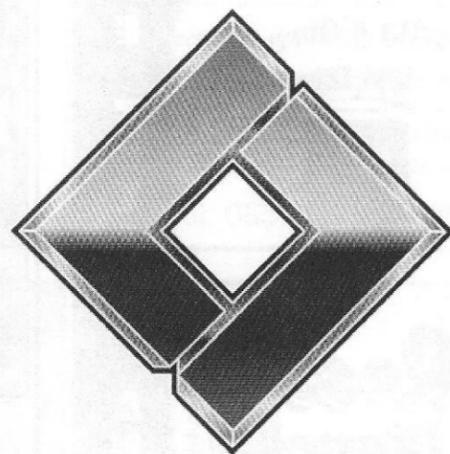
CEPAGATTI

Sito Internet:

www.bluvoice.net

E-mail:

info@bluvoice.net



Elettroimpianti Leone s.n.c.

Via delle Contrade, 1 - VALLEMARE (PE)

Tel. 085.9700303 - 085.9700244

Nocciano, Fusilli traccia il bilancio del gruppo ciclistico NO-CE

di Peppe De Micheli

Don Peppe e il ciclismo: un amore che non tramonta e non tradisce mai, che festeggia un altro anno di felice matrimonio. Don Peppe, per Nocciano e l'ambiente ciclistico regionale, è Giuseppe Fusilli, patron della S.S. NO-CE. A conclusione della stagione ciclistica il "patron" ha tracciato, nel consueto appuntamento di fine anno di salute e di premiazioni alla squadra, il bilancio degli eventi agonistici del 2007.

Un'organizzazione a puntino, un gran numero di ragazzi che come di consueto sono "allevati" con cura, accompagnati e spronati sulle strade, nell'ottica di una missione di educazione sportiva e di aggregazione giovanile, portata avanti ormai da tanti anni.

Sabato 24 novembre scorso nella sede storica del gruppo ciclistico al centro di Nocciano Giuseppe Fusilli ha presenziato alla chiusura della decima stagione della S.S. Noce commentando con la sua tipica pacatezza e la sua vena romantica...

"Porto il mio caloroso saluto a tutti i ragazzi presenti. Chi vive nello sport come noi vince sempre, il ciclismo in particolare vince sempre. Nonostante i tempi difficili e gli esempi negativi, resta e prevale di questo sport la facciata pulita, quella che la fa restare nel cuore della gente. Il ciclismo va apprezzato per i valori che riesce a trasmettere come la solidarietà, l'amicizia, la fratellanza: un esempio la manifestazione di beneficenza della scorsa estate organizzata da un gruppo di appassionati locali a Villa Olivetti di Rosciano, "In bici per la vita", un appuntamento semplice e commovente al

quale il gruppo NO-CE ha aderito con entusiasmo. Grazie al richiamo di una sana pedalata in comitiva sono stati raccolti più di 7.000 euro che sono stati devoluti alla ricerca sul cancro. Tornando alla stagione agonistica, su essa cala il sipario. Noi abbiamo confermato le posizioni di vertice a livello regionale, risultando la seconda società per titoli conquistati dietro la Polisportiva Pennese, che conta più del doppio dei nostri tesserati che sono 60.

Il nostro palmares stagionale ha registrato 4 titoli regionali e 2 titoli provinciali. Le individualità e le prestazioni in evidenza nelle categorie disputate (giovanissimi, esordienti e femminile dai 14 ai 16 anni) ci hanno ripagato di tutti i consueti sacrifici sostenuti e hanno premiato le professionalità e l'impegno di tutti i miei diretti collaboratori. Infiniti ringraziamenti e la mia particolare considerazione va a chiunque sostiene economicamente e aiuta la nostra pratica sportiva, senza di loro non potremmo andare avanti..."

Don Peppe già pensa alla prossima stagione, in arrivo alcune novità: "Con rammarico dobbiamo rinunciare alla squadra giovanile femminile, alcune stanno fuori con l'età e le restanti sono costrette ad emigrare nelle Marche, in un ciclismo-donne che in Abruzzo stenta a decollare.

Per compensare, dopo alcuni anni di stop torniamo ad avere una squadra allievi (dai 15 ai 16 anni). Aumenterà il lavoro ma già possiamo pensare a tirar fuori direttamente qualche buon corridore senza fare da vivaio per altre società..."

Catignano: rifiuti, presidio sanitario, biglietto unico, j'accuse di Piermattei

di Giuliano Colaiocco

Dopo aver dato voce in diverse occasioni agli attuali Amministratori del paese ci è sembrato giusto sentire anche il parere di chi attualmente non ricopre incarichi istituzionali ma che da sempre a Catignano è stato un grande attivista politico il signor Gabriele Piermattei.

- Signor Piermattei come cittadino ed ex Amministratore comunale di Catignano come giudica l'operato di chi attualmente amministra il paese?

Non voglio mettere in dubbio la buona volontà del Sindaco nell'amministrare il paese ma nonostante ciò ci sono molte cose che non condivido.

- Allora che cosa ha da rimproverare al Sindaco ed ai suoi collaboratori?

Il primo rimprovero che mi sento di fare a questa Amministrazione è quello di non tenere in giusta considerazione le osservazioni fatte dai cittadini, non rispondendo, per esempio ad alcune mie interrogazioni come tra l'altro è ben riportato nel programma elettorale, dove si parla ripetutamente di trasparenza e dialogo con gli elettori, pertanto inviterei non solo il Sindaco ma anche tutti gli altri Amministratori a riconsiderare il programma elettorale e vedere se viene rispettato o meno.

- C'è qualcosa del loro operato che condivide?

Sì, ci sono anche alcune cose che hanno fatto, come l'aver completato i lavori al cimitero, anche se ritengo ancora necessario fornire l'area dei servizi igienici, l'aver dato inizio alla costruzione di nuove case popolari e l'aver risolto seppur parzialmente il problema relativo alla costruzione del depuratore nella zona artigianale mediante la realizzazione di pozzi biologici.

- Del modo di agire dell'opposizione cosa ne pensa?

Penso che dovrebbe essere un

pochino più tempestiva nel segnalare i vari problemi del paese e le eventuali inadempienze del Sindaco, cercando di evitare inutili polemiche, magari dialogando anche maggiormente con i cittadini.

- Di tutto ciò che sosteneva quando era assessore comunale, per risolvere alcuni problemi del paese, come ad esempio la costruzione del secondo depuratore nell'area artigianale e la gestione delle aree stesse, la situazione relativa allo smaltimento rifiuti urbani ed il rapporto di dialogo tra amministratori e cittadini secondo lei sono ancora problemi d'attualità o sono stati risolti dalle ultime due amministrazioni?

La maggior parte dei problemi sono ancora irrisolti, tanto per citarne uno, come dicevi, lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, per questo servizio sono stati spesi tanti soldi aderendo all'ex "Consorzio Di Manoppello" che in oltre 15 anni di attività non è stato in grado di dare una soluzione al problema rifiuti, mentre di contro ha fatto lievitare di molto le relative tariffe.

Tra le altre cose che ritengo necessario portare nuovamente all'attenzione del Sindaco ci sono l'esclusione di Catignano dall'utilizzo del cosiddetto biglietto unico per il trasporto urbano, vorrei tanto sapere come si sta muovendo l'Amministrazione in merito, il Programma di edilizia comunale e residenziale ancora in alto mare nonostante già nel lontano 1996, allora come assessore, presentai una mozione in merito, mai presa seriamente in considerazione.

Voglio anche ricordare ai cittadini la proposta fatta da me, sempre quando ero assessore relativa alla realizzazione di un museo cittadino al centro del paese esponendo tutti i reperti venuti alla luce nel nostro sito archeologico, invece di realizzare il cosiddetto museo all'aperto, opera che non vedo quale valore possa dare al nostro centro e tutt'ora incompiuta. Per il momento mi fermo qui anche se sicuramente ci sono molti altri problemi da dover risolvere in paese che indubbiamente hanno la priorità rispetto alle opere messe in cantiere.

- Ultimamente in paese si fa un gran parlare della questione relativa ad un eventuale spostamento o quanto meno ridimensionamento del Presidio Sanitario che in ogni caso creerebbe molti disagi soprattutto a quei cittadini anziani e bisognosi di cure, lei come vecchio politico che idea si è fatto in merito?

Le mie paure sono che la struttura sanitaria possa venire smantellata completamente, anche perché alcuni servizi sono stati già dismessi e adesso l'apertura al pubblico è riservata a

solo due giorni alla settimana.

Vorrei sapere la raccolta di firme fatta per riattivare tutti i servizi e nello stesso tempo allontanare il responsabile sanitario a cosa è servita. Si è fatta una campagna rivolta specificatamente al responsabile della struttura come se fosse lui a decidere le sorti del nostro presidio senza sapere che le decisioni in merito vengono prese dall'Assessore Regionale alla Sanità, il mio caro amico Mazzocca, pertanto penso che sia più opportuno andare a chiedere spiegazioni a lui, come feci io nel 1995 quando questo problema si presentò per la prima volta.

- Se la sentirebbe di dare qualche suggerimento a chi attualmente amministra Catignano?

Il suggerimento che in primis rivolgo agli attuali amministratori è quello di dare più partecipazione alla vita pubblica ai cittadini, tenendo in debita considerazione di tutte le osservazioni fatte da qualunque parte esse arrivano, dando anche le dovute risposte come del resto è previsto anche dallo Statuto Comunale nell'articolo 44.

- Ora, per concludere, signor Piermattei mi permetta di fare una domanda di politica a più ampio raggio: come valuta la nascita del nuovo "Partito Democratico", pensa possa ben conciliare le diverse ideologie politiche ed i diversi personaggi politici che erano alla base è alla guida sia degli ormai ex DS e sia dell'ex Margherita?

Qualcosa cambierà sicuramente a livello politico nazionale, anche se sono convinto che ci sono molti valori e molte idee diverse difficilmente conciliabili all'interno del nuovo "Partito Democratico".

Dopo tangentopoli, mi domando come esponenti politici appartenenti allo stesso partito e con le stesse idee abbiano potuto aderire a coalizioni diverse, chi a destra e chi a sinistra. Su tali scelte richiamerei l'attenzione dei "centristi" pronti ad avvalorare le tesi politiche di partiti diversi e distanti tra loro senza avere però nessun peso politico e lasciando la denominazione di centro solo come facciata.

Personalmente sono sempre stato un grande ammiratore di De Gasperi il quale riuscì a conciliare sia le esigenze delle destre che quelle delle sinistre portando tutti nel grande "Centro - Cristiano - Democratico".

- E il dialogo aperto da Veltroni con Berlusconi a quale scenario politico nazionale può portare?
Questo non lo so, però mi auguro che almeno possa portare alla realizzazione di una nuova legge elettorale che possa finalmente permettere a chi va al potere di governare con più tranquillità.

Rosciano, Secamiglio se ne va ma non sbatte la porta

di Peppe De Micheli

Uno degli eventi politici che hanno più fatto discutere nella stagione politica roscianese è stato l'abbandono della nave amministrativa del vice-sindaco e consigliere in carica, lo storico attivista Alberto Secamiglio.

Nella sua Villa Olivetti, davanti ad una sala gremita accorsa ad ascoltare la "bomba", Secamiglio ha in pratica spiegato, non senza ambiguità, i motivi delle sue dimissioni invitando più volte a non strumentalizzarle come caso politico, riconducendole ad una sopraggiunta attestazione personale della mancanza di presupposti ambientali per poter continuare nel mandato amministrativo, salvando i rapporti personali e politici con tanti compagni, dispensando qualche frecciata a precisi destinatari.

Naturalmente le dimissioni hanno aperto un dibattito, seppur alla camomilla, su quali fossero le reali motivazioni a spingere Secamiglio ad uscire da un'amministrazione nella quale aveva sempre recitato un ruolo di prim'ordine. Le sue spiegazioni sembrano celarne altre, dall'intrigo di palazzo ad una voglia di visibilità e di una diversa collocazione politica dell'ex consigliere di maggioranza. La minoranza segue attentamente l'evolversi degli eventi politici, non azzarda ipotesi né tende mani al "dissidente" ma sta di fatto che vorrebbe capitalizzare qualcosa dal "temporale" che ha colpito la giunta in carica...

Il gruppo ha spiegato la sua posizione di critica e affidato il suo commento ad un manifesto pubblico e a dei volantini distribuiti sull'intero territorio comunale. La maggioranza sembra aver metabolizzato il "colpo" con indifferenza: ha sostituito Secamiglio con il nuovo consigliere Marisa Cesarone e consegnata la nomina di vice-sindaco ad Angiolino Rosini, già assessore ai servizi sociali e rappresentante della maggioranza della comunità di Villa Badessa...



Il gruppo ciclistico NO-CE di Nocciano e Cepagatti.

BUONNATALE

FELICE ANNO NUOVO

Favorita d'Abruzzo

Rossi di Pianella
1897
Pasta artigianale
Hand made Pasta
Pâtes artisanal

Prodotto e confezionato in Italia da
Produced and packed in Italy by
Produit et conditionné en Italie par
Pastificio Rossi di Pianella
Abruzzo, Italy
PASTA DI SEMOLA DI GRANO DURO
PÂTES ALIMENTAIRES
ITALIAN MACARONI PRODUCT

BUONE FESTE !!!

SAPORE D'ABRUZZO
Macelleria

Specialità Insaccati
di produzione propria
Arrosticini - Porchetta

Via A. Moro 49/1
65019 - PIANELLA (PE)
Tel. 085 973491
Cell. 328 3037991
saporedabruzzo@alice.it

IL GRAPPOLO

Il rosso si presenta nella sua nuova veste

...un peccato non scoperto

CANTINE BOSCO

BUONNATALE

BUONNATALE

2008

AZIENDA VINICOLA dal 1897

C.da CASALI, 147 - 65010 NOCCIANO (PE)
Tel.: 085.847345 Fax.: 085.847585
www.vinibosco.it info@vinctorbosco.com

Aumentano i volontari alla Croce Rossa di Catignano

di Giuliano Colaiocco

(continua dalla prima pagina) soccorso che nel 2007 si sono svolte a Sulmona e che hanno visto la squadra mista dei Gruppi di Catignano e Cepagatti classificarsi al 2° posto su 14 squadre che hanno prese parte alla competizione appartenenti ad altrettanti gruppi provenienti da tutta la regione.

È un riconoscimento che sicuramente ripaga i tanti mesi di lavoro e attenta preparazione ed inoltre un'iniezione di fiducia nel continuare l'attività di volontariato in paese accrescendo anche l'impegno nella speranza di raggiungere traguardi sempre più ambiziosi magari vincendo l'edizione del 2008.

"Comunque la novità più evidente" ci dice l'ispettrice del gruppo, Annalisa Mariotti, "è stata sicuramente il trasferimento della sede dal vecchio palazzo ai locali sovrastanti la scuola materna che il Comune di Catignano ha messo a nostra disposizione contribuendo anche all'acquisto di parte del materiale necessario ai lavori di adeguamento. Non è stato facile e tutt'ora i lavori sono in corso d'opera ma piano piano con la collaborazione di tutti i volontari stiamo adattando il più possibile gli ambienti a disposizione alle nostre esigenze per un uso ottimale.

"A questo proposito" continua l'ispettrice Mariotti "è importantissimo sottolineare che tutto questo è stato realizzato solo grazie all'impegno dei Vds stessi che hanno ritagliato ulteriormente il poco tempo libero a disposizione per mantenere invariati i servizi in convenzione e nello stesso tempo adoperarsi anima e corpo nell'eseguire i lavori. Alla base di tutto c'è sicuramente tanta buona volontà ed uno sforzo non indifferente da parte di tutti coloro che nel tempo hanno dato e continuano a dare il loro contributo. È doveroso, quindi, da parte mia ringraziare i miei volontari per il lavoro

ro fatto insieme ed in special modo rivolgere un ringraziamento di vero cuore a chi, con il suo impegno, ha reso possibile la realizzazione di tutto questo, a chi, anche quest'anno, ha organizzato la pesca di beneficenza, ai Sindaci ed alla popolazione tutta che non ci ha mai fatto mancare il suo sostegno ed ha risposto con il calore e la generosità di sempre".

"Prima di salutarci" conclude la signorina Mariotti, "voglio ricordare, andando verso il Natale, l'ennesimo appuntamento con la <<Festa dei bambini>> che si terrà a Vicoli il 29 dicembre prossimo dalle ore 15 in poi, con giochi vari, intrattenimento e la partecipazione dei "Dottor clown" della Croce Rossa Italiana, sarà un vero piacere trascorrere un pomeriggio in allegria con tutti i bambini che, speriamo, accorreranno numerosi e che concluderà alla grande quest'anno così impegnativo. Per il 2008 ci attendono altre sfide: un nuovo corso di reclutamento per aspiranti Vds che partirà appena possibile, la conclusione dei lavori per procedere all'inaugurazione della nuova sede, la formazione e la preparazione per la gara regionale di primo soccorso, i corsi di aggiornamento formativi per i <<vecchi>> Vds ed infine, la più ardua ed importante che riguarda l'acquisto di una nuova ambulanza, tutto questo mantenendo costante il nostro impegno nel sociale e nelle attività in convenzione con il 118, sforzandoci di migliorare sempre il nostro lavoro al servizio della cittadinanza. Non mi rimane che augurare un buon Natale e felice Anno Nuovo a tutti".

Chiunque volesse entrare a far parte del Gruppo Volontari del Soccorso di Catignano non deve fare altro che contattare lo 085-841111 o rivolgersi presso la nuova sede in Via Madonna delle Grazie dalle ore 20 alle ore 24.

Il racconto di "Pensieri Visibili", incontro tra i linguaggi dell'arte a Catignano

di Peppe De Micheli



Catignano, una performance di "Pensieri Visibili".

Uno degli appuntamenti più seguiti e graditi del 2007 a Catignano è stato "Pensieri Visibili" che ha coinvolto ballerini, poeti, fotografi, fumettisti, pittori, cabarettisti e grafici, riuniti con l'intento non solo di ricordare il fotografo Matteo Pierratte, giovane creativo scomparso prematuramente, ma anche di condividere con il pubblico momenti emozionanti e unici che solo la sinergia tra i vari linguaggi artistici sa creare.

"Ispirandoci ad Eufonia, la città musicale vagheggiata da Berlioz - spiega l'ideatrice ed organizzatrice Annalisa Pierratte - si è cercato di allestire un palcoscenico dove si sono incontrate persone che vogliono dire "Qualcosa", argomentare nei vari linguaggi dell'arte con un intento che porta a superare la quotidianità per trasfigurarla con suoni, colori, movimenti, parole, versi... che si fanno spazio nella piazza preposta alla performance per raggiungere il cuore degli spettatori che non subiscono passivamente lo spettacolo ma ne diventano parte attiva.

La mostra, allestita per il 13 settembre in Piazza Marconi, è stata trasferita nel Palazzo De Intinis per i giorni della festa dedicata al Santo Patrono di Catignano; come ogni anno ha riscosso un grande successo ed ha contribuito alla buona riuscita della festa patronale e della chiusura della Manifestazione "Luci d'Estate 2007".

Sperando di poter sempre migliorare, anche per la visibilità del nostro paese che grazie a questa occasione ha richiamato tanti visitatori, si ringrazia il Comune, la Regione e la Provincia e l'Ass. Cult. CatignanoPolis per il loro contributo e la signora Dina Santavenera per la sua preziosa collaborazione".

La performance si è articolata in nove allestimenti, una sorta di viag-

gio itinerante in alcune espressioni e linguaggi dell'arte: dalla fumettistica alla fotografica senza dimenticare quella grafica e pittorica, il tutto sapientemente accompagnato da musiche, atmosfere e coreografie che hanno piacevolmente sorpreso e coinvolto i tanti spettatori e visitatori.

Allestimento N° 1: Fumetti della giovane Viviana Pacifico, nipote di Matteo Pierratte che ha voluto dedicare allo zio un fumetto con il quale ha ricevuto un attestato di merito dal noto fumettista Artibani nel concorso "Lanciano nel Fumetto" e balletto ispirato a "The Wall" dei Pink Floyd da lei realizzato con la partecipazione di 3 amiche che studiano danza;

Allestimento N° 2: tela del maestro d'arte-grafico pubblicitario Luigi Pace ed esibizione del cabarettista Nunzio one Show Man... artista poliedrico noto per le imitazioni di Zero, Totò, Vasco, ecc.;

Allestimento 3: foto del prof. Pier Paolo Serini insegnante di fotografia presso l'Istituto D'Arte di Pescara,

"quadro" che ha visto protagonista la musica della giovane Alessandra Basile diplomata al conservatorio di Pescara in sassofono (2° classificata al concorso Nazionale Musicale di Ortona, componente della Banda di Ortona e di Tollo);

Allestimento 4: tele di Rosita Sergi, giovane catiganese laureata presso l'Accademia delle Belle Arti di Napoli, artista che ama cimentarsi con la pittura, la fotografia, la scenografia ecc. - ha lavorato come costumista per la fiction "Un posto al sole" ed attualmente è impegnata, sempre come costumista, nel set di "Distretto di Polizia"... i suoi lavori fanno da comice alla splendida voce di Gianluca Felzani cantante molto amato nella cittadina svizzera dove vive con i genitori nati a Catignano;

Allestimento 5: fotografie di Francesco Di Matteo, fotografo di Pescara, appassionato di fotografia in bianco e nero e di ritratti... con questa scenografia si sono esibiti la professoressa Rosanna Cavallaro che ha pubblicato raccolte di poesie

conseguendo premi e riconoscimenti nei concorsi di poesie inedite ai quali ha partecipato e il Sig. Mucci Michele appassionato di poesia in vernacolo, precisamente in catiganese ibrido.

Allestimento 6: quadri del prof. Danilo Di Gianvittorio, artista catiganese, diplomato al conservatorio di Santa Cecilia (Roma) in clarinetto, ha composto musiche per spettacoli teatrali di successo prodotti dal Florian Espace, ha esposto come pittore presso gallerie d'arte famose come la Piemonti di Roma, Arte Fiera di Bologna, Galleria di Arte Contemporanea di Milano e Firenze.

A caratterizzare i suoi lavori un gruppo di danze caraibiche composto da 12 ballerini.

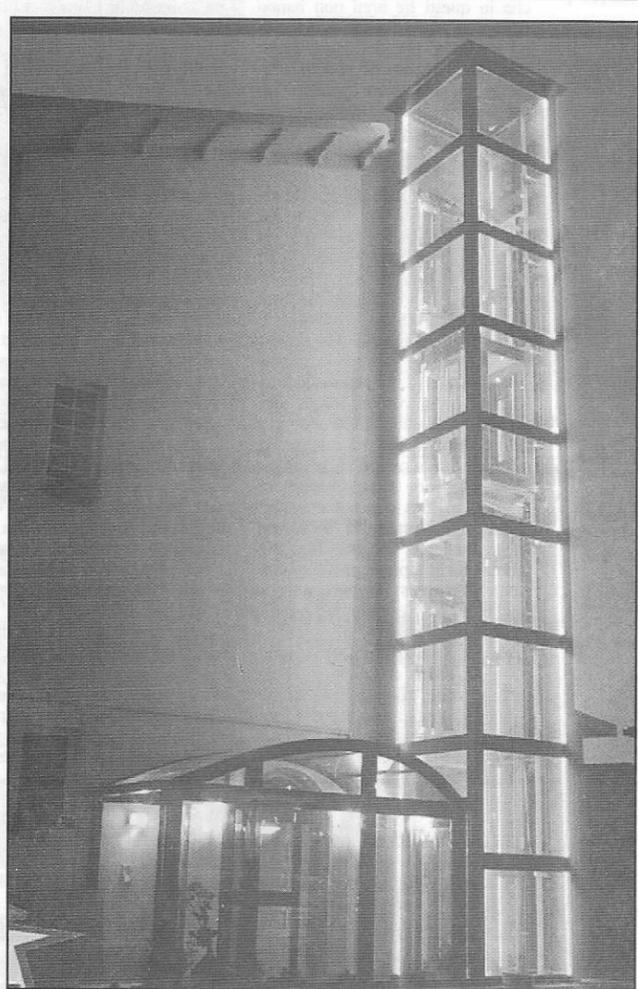
Allestimento 7: quadri in resina su vetro di Luigi Buccione, noto professionista di Pescara che ama trasformare questo materiale con grande maestria ed originalità.

Si è esibita vicino i suoi lavori l'artista circense; Elisabetta Di Lello, figlia di circo notata per aver lavorato con i circhi più importanti italiani ed esteri. Anche lei di origine catiganese in quanto la nonna era di Catignano... contorsionista e artista di hula hop ha dato prova di grande bravura e professionalità.

Allestimento 8: lavori di grafica di Katia Berardi, professionista residente a Catignano diplomata in Art Director presso l'Istituto Superiore di Comunicazione dell'Istituto Europeo di Design di Roma.

A dar risalto ai suoi lavori le prof.sse Antonella Mucci e Daniela Di Benedetto, laureate in scienze motorie ed insegnanti di danza classica e moderna.

Allestimento 9: foto su tela di grande formato di Matteo Pierratte, maestro d'Arte specializzato in fotografia e grafica pubblicitaria.



V.G.L. ASCENSORI

333 / 2713982

328 / 6282388

Tel. e fax: 085/9772445

Via Papa Giovanni XXIII - CASTELLANA - PIANELLA

E-mail: vglascensori@hotmail.com

VENDITA - MONTAGGIO - RIPARAZIONE - MANUTENZIONE



ASCENSORI



MONTACARICHI



SERVOSCALE



IMPIANTI PER DISABILI

ASSISTENZA PLURIMARCHE - CANONE MENSILE DA Euro 30,00 !!!

Moscufo Democratico: "Cara Prof, il voto è unanime: zero spaccato in condotta e in... profitto!"

A cura del gruppo consiliare "Moscufo Democratico"

(continua dalla prima pagina)

si fa a mentire anche di fronte all'evidenza?! E' proprio vero, chi è abituato a dire bugie, le dice sempre! Per fortuna che le bugie hanno le gambe corte! E così alla ex professoressa di Moscufo, oggi possiamo dire serenamente a nome di tutti i cittadini che ci hanno eletto nella lista "Insieme per Moscufo" che lei e la sua giunta, hanno meritato un'enorme zero spaccato, sia in condotta che in profitto!

Dovete sapere che per timore del giudizio popolare, hanno persino disertato un incontro pubblico che noi del gruppo consiliare Moscufo Democratico avevamo costruito nel rispetto delle parti, chiedendo ad un giornalista professionista di svolgere il ruolo di moderatore super partes. Ma trasparenza, coerenza e lealtà non sono le loro doti migliori, così sono scivolati sulla loro stessa buccia di banana: anche se invitati formalmente, con tanto di lettera protocollata, non hanno partecipato. In pratica hanno avuto paura della verità! Perché come tutti sanno, le posizioni e le interpretazioni possono essere diverse, ma di verità ce n'è solo una!

Inoltre, com'è nelle abitudini di chi agisce di nascosto, subito dopo, Sindaco e Assessori dopo tre anni di assenza totale, hanno iniziato stranamente a girovagare nelle contrade, ma non per portare notizie sulle infrastrutture che avrebbero dovuto realizzare già da tempo (metanodotti, illuminazione pubblica, depuratori, fogne, asfalto delle strade periferiche, rotonde, pensiline alle fermate degli autobus, piazze e punti di ritrovo artistico-culturali, palestre...ecc., ecc.), bensì per entrare nelle case dei cittadini, che tra l'altro solo per vergogna non rappresentano il proprio sdegno e disagio, per cercare di screditare, utilizzando le ormai solite e infamanti menzogne, quei consiglieri di maggioranza che gli hanno permesso ancora una volta di occupare immeritabilmente il posto in Comune.

Durante l'incontro pubblico, i cittadini hanno avuto modo di relazionarsi con noi in modo democratico e quando hanno saputo le modalità dei nostri sofferiti rapporti, anche quelli istituzionali con il Sindacopadrone e i suoi degni compari, sono rimasti di stucco. Tra le tante difficoltà c'era persino la difficoltà di andare a svolgere il nostro ruolo, perché pensate: le chiavi del Comune sono da sempre solo nelle loro mani! Naturalmente tutti hanno capito in che clima hanno dovuto coesistere due modi di intendere la politica così diversi e distanti tra loro. Da una parte chi pensa che l'incarico istituzionale di amministratore sia uno status da raggiungere per poter guardare tutti dall'alto in basso, dall'altra noi che volevamo essere un tutt'uno con la cittadinanza!

E' chiaro che la nostra ex professoressa ha sbagliato tutto, tre anni fa è entrata nelle nostre case, come la figlia di Ferruccio Ferri e ha preso impegni precisi, anche con noi amministratori che l'abbiamo poi sostenuta. Ma al contrario di chi le ha insegnato l'educazione, lei non ha ben presente cos'è la parola data, la stretta di mano e soprattutto non conosce il significato della parola rispetto! E noi abbiamo constatato che il termine rispetto nel suo vocabolario proprio non esiste!

Da chi nonostante tutto, non è capace di odiare, ma che è estremamente determinato contro chi pensa di essere furbo, accettino almeno questo consiglio: cerchino di non buttare più discredito su chi ha lavorato con grandi sacrifici una vita nei campi e oggi (anche se casualmente



Moscufo. I consiglieri Pino Coduto, Antonella Ferrati, Luciano Di Massimo, Valerio D'Intino.

ha un figlio o una figlia consigliere comunale che non la pensa come lei), ha avuto come tutti un sito edificabile, bensì pensino ai loro terreni che sono passati edificabili, così come quelli dei loro familiari e amici. Solo dopo aver fatto bene i conti, su chi ha avuto di più, si potrà parlare di moralità, ma forse a quel punto sarebbe meglio che non parlassero più!

Visto che sul Piano Regolatore di Moscufo l'attuale giunta ha molto da dire, noi vorremo solo ricordare a tutti che il Piano era già stato votato dalla precedente amministrazione e che la giunta attuale (cioè sempre loro), ha impiegato persino tre lunghissimi anni per farlo applicare. Ma di quale efficienza parlano? Assunzioni di responsabilità? Ma se hanno causato la più grave crisi economica e sociale che si sia mai vista nel nostro paese. Non lavora un'impresa edile locale dall'emergenza neve. Ma di quei giorni tristi e bui, è meglio non parlare! Almeno per adesso.

E' sotto gli occhi di tutti che Moscufo grazie al loro modo di fare politica è diventato l'ultimo paese della Valle Vestina (basta analizzare i dati relativi alla crescita economica e agli indicatori della spesa sociale, utilizzati anche dal Concommercio e dall'Istat). Tutto questo accade, perché a Moscufo, gli amministratori sono onesti, altruisti, rispettano gli impegni, la mattina si alzano presto per raggiungere il loro distante posto di lavoro e soprattutto non stanno in comune per soddisfare gli interessi personali!

Ma contro i loro grandi progetti per un futuro così verde, ad Agosto di quest'anno è nato il Gruppo consiliare di maggioranza denominato "Moscufo Democratico", che alla luce di quanto era accaduto nei tre anni precedenti, si è prefissato sin da subito un compito ben preciso: contribuire fattivamente per raggiungere quegli obiettivi che Sindaco e Assessori non erano riusciti a raggiungere, cercando con l'ennesima richiesta bonaria, ma questa volta formale, le rappresentatività legittime dei cittadini che li avevano eletti e non come hanno detto in varie sedi i componenti della giunta, l'appannaggio di centinaia di euro mensili come quelli che percepiscono vice sindaco, assessori e lo stesso sindaco! Al contrario, la nostra proposta di aumentare il numero degli assessori da quattro a sei e di distribuire deleghe e funzioni dei consiglieri secondo le specifiche capacità e professionalità di ognuno, voleva proprio evitare che nel Comune di Moscufo si protaessero situazioni a dir poco disdicevoli, come ad esempio che Moscufo non fosse degno di un Assessorato all'Agricoltura e alle Attività Produttive; che il Vice Sindaco si continuasse ad occupare

dei Lavori Pubblici ed anche del Bilancio; che l'Assessore alla Sicurezza e alla Viabilità fosse il primo a dare il cattivo esempio ai più giovani viaggiando indisturbato per le vie del paese sullo scooter senza casco e o fumando continuamente negli uffici comunali; che l'Assessore all'ambiente e alla gestione della Nettezza Urbana, potesse gestire a proprio piacimento la riduzione e la collocazione dei cassonetti, per altro malfunzionanti; che non ci fosse un Assessorato alla Cultura e alle Attività Sociali; che non ci fosse una delega alla Protezione Civile nonostante nel nostro Comune ci sia un vincolo sulla più grande area della Provincia di Pescara dedicata a quello scopo (circa quindici ettari) e dove potrebbe sorgere una necessaria struttura polifunzionale a servizio dell'intera Area Vestina. Non era quindi un mistero che il gruppo consiliare di maggioranza Moscufo Democratico aveva previsto anche la necessaria redistribuzione delle competenze economiche spettanti ad ogni assessore e al vice sindaco, visto che quest'ultimo non era più un disoccupato e che aveva finalmente ricevuto un proficuo incarico politico come Capo di Gabinetto al Comune di Montesilvano e inoltre curava da tempo la contabilità di diversi altri piccoli Comuni della zona.

Ora è chiaro a tutti che il voler imporre un risparmio sulle spettanze degli amministratori in seno al Consiglio comunale, ha creato più di qualche preoccupazione alla ex professoressa Dilva Ferri e alla sua giunta. Dilva Ferri, unitamente al Vicesindaco Alberico Ambrosini e agli assessori Claudio De Collibus,

Marilena Serafini e Domenico Orlando, non hanno voluto un dibattito interno alla maggioranza, con il gruppo Moscufo Democratico (composto dai consiglieri Lino Pace, Luciano Di Massimo, Giuseppe Coduto, Antonella Ferrati, Valerio D'Intino e Dario Orletti), perché in un confronto democratico avrebbero perso, in quanto numericamente inferiori.

Quindi ha cercato e trovato l'accordo con la minoranza per continuare a navigare in un mare di bugie! Ma quello che è balzato agli occhi di tutti è stata la straordinaria naturalezza, con il quale il gruppo di minoranza rappresentato da Lorella Cancelli, nonostante lei stessa sia stata derisa e sbeffeggiata per ben otto anni, costretta addirittura a denunciare il Sindaco Dilva Ferri alla Procura della Repubblica in tempi non sospetti, ora ha addirittura permesso il perdurare di questa situazione creandone un'altra che è a dir poco Kafkiana.

Verrebbe il lecito dubbio che fossero d'accordo da chissà quanto tempo, a discapito della volontà dei cittadini, quasi come se il gruppo consiliare rappresentato da Lorella Cancelli, Antonio Nobilio e da Patrizio Cappelli, fosse stata in campagna elettorale una "lista civetta", di quelle che vengono realizzate per distruggere la democrazia. Ma a quest'ultima ipotesi, diventata per molti una verità assoluta, almeno noi non vogliamo credere!

Nonostante i loro giochetti di prestigio, attualmente l'ex professoressa e la sua giunta non hanno più il supporto della maggioranza che è stata eletta dai cittadini e quindi con coscienza dovrebbero dimettersi.

Solo in seguito, se riusciranno ad ottenere nuovamente la fiducia dei

cittadini onesti potranno tornare al loro posto!

Noi umili consiglieri di maggioranza, fondatori del gruppo Moscufo Democratico, abbiamo la consapevolezza che amministrare una collettività sia un impegno costante ed anche molto gravoso, ma siamo anche persone consapevoli e responsabili ed è proprio per questo che sui temi citati, ma anche su tanti altri, siamo andati in disaccordo con chi pretende di amministrare la nostra comunità solo aumentando le tasse, con chi non crede ai principi di solidarietà, di equità e di giustizia, con chi pretende di utilizzare a tutti i costi il ruolo privilegiato dell'amministratore pubblico a dispetto del pubblico interesse o delle esigenze dei cittadini.

Quando ci siamo candidati, volevamo soprattutto dare la possibilità ai giovani, agli imprenditori, agli anziani e soprattutto ai contadini, di avere dei validi punti di riferimento, per progettare e realizzare una nuova Moscufo, che guardasse con ammirazione e innovazione alle sue tradizioni. E nel programma elettorale elaborato insieme a chi da tre anni ci ostacola, abbiamo preso degli impegni ben precisi. Bene, abbiamo avuto l'ardire di prendere le distanze da chi manca di idee progettuali e soprattutto di umiltà.

Anche se le nostre intenzioni erano per costruire un sano rapporto è bastata un'unica sola richiesta in tre anni, per essere stati accusati di aver procurato una lesa maestà! Purtroppo abbiamo dovuto dire loro basta, per rispetto alla dignità personale e a quella della nostra funzione di amministratori!

Loro si che hanno dei profili caratteriali assai discutibili, pensate che sono addirittura contenti del fatto che in questi tre anni non hanno fatto praticamente nulla e si vogliono preparare per il "grande botto finale" (chiamano così i pochi lavori che potranno essere appaltati perché finanziati anche grazie all'impegno dei consiglieri del gruppo Moscufo Democratico, impegno profuso presso Enti dove la nostra giunta non si abbassa ad andare perché di colore politico diverso dal loro: la Regione Abruzzo e la Provincia di Pescara!) E pensare che se li ascolta qualcuno che non ha mai fatto l'amministratore, crede anche che siano tra i più bravi, visto che si permettono di dispensare lezioni come se avessero amministrato grandi città quali Roma, Milano, Torino, Napoli. Ma la cosa davvero drammatica è che addirittura si vantano tra loro, di essere stati più furbi di noi nel rimanere avvignati alle loro sedie! Addirittura dicendo in giro che noi eravamo andati dal Notaio (ci dicessero anche quale) e che avevamo già pronta una lista per le prossime elezioni...Ma avete presente quando il bue che dice comuto all'asino? Bene, proprio così!

Ma per farvi comprendere meglio come è stato davvero difficile amministrare con questa giunta comunale, ripeteremo testualmente l'ultima affermazione del Sindaco di Moscufo durante uno dei quattro

Consigli Comunali convocati nell'ultimo trimestre per "mettere a posto" il bilancio comunale elaborato in più riprese, dall'ormai professionista della politica e dell'economia: il Vice Sindaco Alberico Ambrosini (che per i troppi "ritocchi" ha penalizzato le casse comunali di circa altri quattromilaquattrocento euro per le spettanze agli amministratori che compongono il Consiglio comunale). Il tema era stato introdotto dal Presidente dell'Associazione Vestina Unita, che avendo semplicemente consultato il sito ufficiale della nostra Regione, aveva notato un bando pubblico e lo aveva sottoposto all'attenzione dei Comuni di Cappelle, Moscufo, Collecervino, Loreto Aprutino, Picciano ed altri della Valle Vestina. Il bando si riferiva all'insediamento di due tipologie di strutture per il supporto alle imprese, alle amministrazioni e ai cittadini, al fine di avere anche nella nostra zona, una struttura di livello sovracomunale, riconosciuta come funzionale e utile non solo perché capace di razionalizzare spese comuni, ma perché caratterizzanti un'area dove i singoli fanno parte di un insieme. In sintesi la proposta era quella della creazione dell'Unione Comunale della Valle Vestina, magari prevedendo una delle sedi istituzionali proprio a Moscufo. Ma oltre a non partecipare alla riunione organizzata dall'Associazione Vestina Unita, l'ex professoressa Dilva Ferri nel citato consiglio comunale esordisce così: L'Unione dei Comuni è un altro dei tanti carrozoni che non hanno senso di esistere.

Ora, capite bene che quando il Sindaco di un piccolo Comune come Moscufo, parla e agisce a nome di tutta la collettività, su un'azione della Comunità Europea, discriminando un progetto interamente finanziabile, capace di dare ai nostri Comuni, nel giro di pochi anni, la possibilità di recuperare su molti temi che caratterizzano il territorio e soprattutto avere libero accesso ai cospicui finanziamenti comunitari (indirizzati solo a quei Comuni che si costituiscono in consorzi), inizia a diventare un problema serio. E stare zitti, vuol dire essere complici. Allora abbiamo scelto questa strada, di dire la verità a chi ci ha eletto. Per poter andare in giro a testa alta. Vorremo solo una Moscufo diversa, capace di poter dare delle aspettative di lavoro e delle prospettive future democratiche ai nostri giovani.

Sappiamo che ora deve concludersi questo rovente clima di tensioni. Moscufo deve andare avanti e non crediamo sia conveniente dare inizio a più aspri contrasti. Per questo umilmente, ma con coscienza infinita, chiederemo alla ex professoressa Dilva Ferri e alla sua giunta, un'ultima cosa a salvaguardia dell'interesse generale, di tornare a casa!

Devono prendere atto che loro non hanno più la maggioranza di chi l'ha eletti! Moscufo merita degli amministratori seri, delle persone oneste, coscienziose e soprattutto rispettose di tutti e delle regole. Perché regole e Istituzioni sono una cosa seria!

Casa Vinicola

Roxan

Augura Buone Feste ai Soci e ai Clienti

700 produttori
1.000 ettari di vigneti

Vini di qualità

C.DA TRATTURO, 1
085/8505767 - 085/8505683

ROSCIANO

LA NUOVA

3T GLOBAL SERVICE

- ° FORNITURE PER IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE E CENTRI SPORTIVI
- ° CORPI ILLUMINANTI
- ° INSTALLAZIONI
- ° STRUTTURE OMBREGGIANTI

Via Madonna della Pace, 118 - Tel. 085.969111
Fax 085.9699622 - Cell. 348.7014205

CITTA' S. ANGELO

C.da Fonteschiavo, 17 - Tel. e fax 085/847121

NOCCIANO

AGRICHIMICA **TM**

* Tutto per l'agricoltura la casa e il giardino. * Duplicazione chiavi.
* Riparazione e vendita di motoseghe e piccoli utensili per il tempo libero.
* Fiori e piante. * Bomboniere. * Piccoli casalinghi. * Addobbi per matrimoni, feste, ricorrenze. Servizio accurato a domicilio.

Cappelle sul Tavo, gli assessori: "Questa minoranza non è credibile!"

(continua dalla prima pagina)

abbandonare l'aula del consiglio comunale. E' per questo motivo che i cittadini, come loro stessi hanno evidenziato, non li seguono in quanto non li ritengono credibili.

La minoranza afferma che la situazione politico-sociale del paese è talmente alla deriva da provocare, dopo decenni di aumento demografico, una vera e propria fuga da Cappelle, dovuta alla pessima qualità della vita che offre.

DORINDA SILVESTRI:

"Secondo me non c'è una fuga da Cappelle, basta vedere come stanno aumentando le nuove abitazioni e come sta crescendo la popolazione scolastica. Secondo me bisogna insistere sui servizi, sui servizi sociali, non dimentichiamo, ad esempio, che dalla Regione siamo riusciti ad ottenere un grosso finanziamento per l'aula multimediale, con 25 postazioni di computers, oltre ai lavori di messa in sicurezza di tutte le scuole e alla realizzazione della mensa per la scuola media.

Al momento manca solo l'attivazione dell'ADSL, la linea veloce per internet, per completare un servizio scolastico che riteniamo sia un'attrattiva per i cittadini più che un motivo di fuga.

Che problemi ci sono per l'ADSL?

DORINDA SILVESTRI:

L'anno scorso facemmo la richiesta alla Telecom che ci rispose in modo piuttosto vago, nonostante avessimo promosso anche una raccolta di firme. Così abbiamo chiesto preventivi ad altre società ed è imminente la soluzione del problema.

TONINO NARDONE:

Ovviamente per quanto riguarda la tecnologia siamo andati sul wireless in quanto la linea via cavo avrebbe potuto realizzarla solo la Telecom, ed in ogni caso perché la cosiddetta banda larga riteniamo sia il futuro di Internet. Credo che entro Natale riusciremo ad attivare questo nuovo servizio.

L'aula multimediale è disponibile per i giovani anche al di fuori dell'orario scolastico, visto che a Cappelle il problema di tenere impegnati i giovani in qualche attività è uno dei più pressanti?

DORINDA SILVESTRI:

Il piano sociale è stato rielaborato l'anno scorso: insieme alla giunta abbiamo fatto la scelta di mettere in sicurezza dei campi sportivi, speriamo entro il prossimo anno di poterne coprire almeno uno, perché vorremo investire molto sullo sport.

Per quanto riguarda l'uso dell'aula multimediale al di fuori dell'orario scolastico dobbiamo solo reperire un custode che sia presente nelle ore di apertura. Ne prevediamo l'attivazione per gennaio, febbraio prossimo.

Il campo sarà reso disponibile oltre che per i giovani, anche per gli anziani.

Il centro storico è la nota dolente sulla quale ricorrono spesso le critiche dell'opposizione che afferma che di fatto è morto, al punto che alle otto di sera non si trova neanche un



Cappelle sul Tavo. Gli assessori Nardone, Silvestri e Cicoria.

bar aperto. Insomma non c'è vita sociale. L'amministrazione comunale che ne pensa?

VITTORIO CICORIA:

In effetti il problema dello svuotamento del centro storico esiste. Ovviamente ci sono delle attività che l'amministrazione comunale prevede di mettere in cantiere per ravvivarlo sia dal punto di vista sociale che commerciale, ma ci vuole tempo.

Probabilmente esiste anche un problema legato alla sicurezza, dovuto all'immigrazione negli ultimi anni di persone che non garantiscono di certo la tranquillità sociale.

VITTORIO CICORIA:

Per quanto riguarda questi problemi riteniamo di essere stati lungimiranti adottando un sistema di videosorveglianza per tenere sotto controllo la piazza di Cappelle alta e quella di Terrarossa, in modo da prevenire atti vandalici o comportamenti che mettono a rischio la quiete pubblica. E' un progetto che realizzeremo in più tappe, per adesso la procedura di appalto, che è già partita, riguarda in via sperimentale queste due zone del paese. Successivamente il nostro obiettivo è quello di estendere il controllo a tutte le zone sensibili del paese.

DORINDA SILVESTRI:

A questo proposito va sottolineata la diversità di Cappelle sul Tavo rispetto ad altri centri come ad esempio Pianella o Moscufo, in quanto è un paese di passaggio, che per il fatto di trovarsi a ridosso di Montesilvano ne subisce tutte le problematiche di ordine pubblico. In tal senso auspico una maggiore partecipazione dei cittadini nel difendere il proprio territorio.

Vorrei aggiungere, in merito a quanto affermato dall'opposizione sull'aumento delle tasse, che le tariffe dei nostri servizi pubblici sono rimaste immutate e sono molto più basse rispetto a molti comuni a noi vicini.

Un altro problema su cui vorrei attirare l'attenzione è quello della mensa della scuola materna: dopo il pensionamento della cuoca abbiamo provato a gestire il servizio con i lavoratori socialmente utili, ma abbiamo verificato che in questo modo non si può garantire la dovuta stabilità. Allora abbiamo deciso di appaltarla ad una ditta esterna ed il bando è stato già predisposto.

Per quanto riguarda la polemica sulla composizione della

giunta, voi tre siete tutti di provenienza DS: perché Di Zio e Sonsini non hanno accettato l'incarico di assessori?

TONINO NARDONE:

Sonsini aveva detto da tempo che, essendo architetto, avrebbe preferito dedicarsi alla libera professione, che non avrebbe potuto svolgere rivestendo l'incarico di assessore all'urbanistica. Dopo aver offerto l'incarico all'altro rappresentante della Margherita, che ugualmente ha rinunciato, mi sono trovato costretto ad assumerlo io. Ritengo di aver lavorato parecchio da quando ho assunto l'incarico, riattivando tutte le opere che erano rimaste in sospeso. Ci stiamo attivando anche per la realizzazione della rotatoria sull'incrocio per Caprara....

Avete ripreso il mio progetto realizzato con la Provincia?...

Sì, l'abbiamo rispolverato e crediamo di essere già a buon punto.

In merito all'accusa di mancanza di democrazia in consiglio comunale, cosa risponderete all'opposizione quando afferma che vi sottraete al dibattito per non evidenziare le vostre divisioni interne?

TONINO NARDONE:

Ci sono problemi per i quali non tutti riescono ad assumersi le loro responsabilità. Nonostante questo non abbiamo mai forzato nessuno a votare secondo le nostre indicazioni.

Se c'è qualcuno che non si assume le proprie responsabilità vuol dire che al vostro interno non siete proprio così compatti...

TONINO NARDONE:

Non è questione di compattezza, visto che la maggioranza per essere tale deve avere almeno un voto più della minoranza....

VITTORIO CICORIA:

A volte si registrano diversità di vedute anche all'interno della maggioranza, ma questo fa parte della democrazia. Perciò la minoranza non può contestare il nostro diritto a sospendere un consiglio comunale per approfondire un argomento anche se noi teniamo puntualmente i pre-consigli per consentire a tutti di conoscere gli argomenti che verranno portati all'ordine del giorno.

TONINO NARDONE:

Una volta approfondito, può accadere che il singolo argomento possa anche non essere votato dall'intera maggioranza. La verità è che la minoranza pretenderebbe di discutere di argomenti che il più delle volte non figurano

all'ordine del giorno.

DORINDA SILVESTRI:

Quello che rimprovero alla minoranza è di essere un po' polemica e di non fare proposte costruttive.

VITTORIO CICORIA:

Io vorrei sottolineare un aspetto che viene messo in evidenza in senso negativo sui manifesti che sono apparsi ultimamente in paese: il ruolo del sindaco.

L'opposizione dice che questo sindaco tace troppo, che in consiglio comunale sembra un ospite.

VITTORIO CICORIA:

Questo non è vero, in quanto ha tenuto a precisare che a parlare devono essere gli assessori. Lui è consapevole di ciò che portiamo in consiglio comunale, ha condiviso sempre tutte le nostre scelte, e nei casi in cui c'era bisogno del suo intervento ha fatto sentire la sua voce. Il sindaco non è all'angolo, anzi, è certamente consapevole del lavoro che stiamo svolgendo, è partecipe e consapevole: questo gli dà sicuramente onore. Il sindaco è presente in tutte le decisioni, anche le più piccole!

TONINO NARDONE:

Anzi, diciamo che in questo modo lui sta valorizzando gli assessori. Se un sindaco intervenga sull'operato degli assessori, di fatto li delegittima. Siccome si fida degli assessori che ha, non intravede argomenti sui quali ritiene di dover intervenire.

VITTORIO CICORIA:

Riguardo all'affermazione con cui abbiamo dato inizio a questa intervista sul fatto che noi siamo tutti assessori dei DS, voglio dire che in giunta noi ci sentiamo solo membri di una stessa collettività e non rappresentanti di un partito: il nostro colore politico all'interno della giunta non l'abbiamo mai fatto valere.

L'inchiesta giudiziaria a carico del sindaco ha condizionato in qualche modo la serenità all'interno della maggioranza? I rifiuti di Sonsini e Di Zio possono essere ricollegati all'inchiesta in corso, visto che comunque si tratta di urbanistica?

TONINO NARDONE:

Su Sonsini ribadisco che la sua è stata una scelta volontaria. In realtà l'inchiesta è di tipo generale e non rivolta solo ad alcuni progetti, per accertare se il sindaco usava il suo potere per crearsi una corsia preferenziale nell'approvazione dei progetti, cosa che non è mai avvenuta e non avviene nemmeno adesso. Ormai sono passati sei mesi e non si è saputo ancora niente: ha avuto come principale effetto quello di rafforzare la nostra coesione attorno al sindaco.

DORINDA SILVESTRI:

Vogliamo concludere formulando, a nome di tutta la giunta e sicuramente anche del sindaco, a tutti i cittadini gli auguri di Buon Natale.

Un'ultima cosa: pecciamo un po' nella comunicazione con i cittadini, dovremmo spiegare meglio e parlare di più con loro e far conoscere quello che stiamo facendo.

Luigi Ferretti

l'Officina

la puoi ritirare gratuitamente presso:

CEPAGATTI

* Farmacia COLA - Via D. degli Abruzzi * Tabaccheria D'AMICO PASQUALINO - Via Duca Abruzzi, 72 * Bar AMATO - Via Duca Abruzzi, 65 * Edicola D'AGOSTINO PIETRO - Via A. Forlani * Pizzeria LA SFOGLIA D'ORO - Via A. Forlani, 26 * Bar Gelateria I PORTICI - Via A. Forlani * Ottica MEDORI - Via A. Forlani, 5 * Bar RINALDI - Via R. D'Ortenzio, 38 * Ristorante ROBERTONE - Via D. Alighieri, 32 * SUPERMARKET FILPA CRAI - Via D. Alighieri, 174 * Edicola Bar MARZAROLO - Via D. Alighieri, 106 * Pizzeria MARZAROLO da Marco e Peppe - Via D. Alighieri * Tabaccheria QUISILLO AUGUSTO - Via Roma, 20 * NIRO Market - Via Roma e Via Dante Alighieri * Bar Gelateria FORTUNA - Via Roma, 82 * GRAN BAR SPORT - Via Roma, 45 * LA BOTTEGA DEL FOTOGRAFO - Via Roma * Ottica D'ALIMONTE - Via Roma, 7 * Bar LA COMBRICCOLA - Via Roma, 38 * Edicola Cartoleria LA MELA - Via Roma * Market LA BOTTEGA DI GUIDO - Via Santucciono, 26

VILLANOVA - BUCCIERI

* FARMACIA Via D'Annunzio * Edicola IL LEONCINO - Via D'Annunzio, 32 * Bar D'ANNUNZIO - Via D'Annunzio * Tabaccheria DI PAOLO EMANUELA - Via D'Annunzio, 67 * Panificio D'ARCANGELO - Via D'Annunzio * Panificio CAPPUCCI - Via D'Annunzio * Bar BARRERIA - Via D'Annunzio, 76 * Bar Trattoria MILU' - Via Nazionale, 220 * BAR RISTORANTE PALLADIUM - Via Nazionale, 47 * SWELL TRICOT - Centro Commerciale MALL VILLAREIA -

VALLEMARE

* Bar Pizzeria EL MATADOR - Via M. Seroa * Bar MILLY - Via M. Seroa, 16 * DAMARIO GENERALSTORE - Via M. Seroa * Bar EUROPA - Via della Libertà, 5 - Bar L'ANGOLINO

PIANELLA

* VISION OTTICA - P.zza Garibaldi, 7 * DEL BIONDO ORLANDO - Via S. Lucia, 29/a * CRAI SUPERMARKET - Via R. Margherita, 83 * MG MARKET - Via Verrotti, 4 * Macelleria CERASA - Via R. Margherita, 50 * Gioielleria DI MASCO JOHNNY - P.zza Garibaldi, 28 * Elettrodomestici DI LEONARDO DARIO - V.le R. Margherita * FOTO EGIZII - Via R. Margherita * Fiori GIOIA - Via S. Nicola * SOCIETA' OPERAIA - P.zza Garibaldi * Tabacchi PINO - Via Roma * Bar MICHELA - P.zza Vestini * GRAN BAR D'ABRUZZO - P.zza Vestini * BAR GARDEN - Via R. Margherita * Tabacchi DI MARCO - V. R. Margherita * BAR DAP - V. R. Margherita * Panificio DE IULIIS - Via M. Ungheresi * Panificio DI TONTO - Via R. Margherita * PUB BARREL HOUSE - Via R. Margherita * EDICOLA & CO. - Via R. Margherita * Edicola tabacchi CICCHE E CERINI - Via S. Lucia * Alimentari COAL DI SANTO - Via S. Martino * Bar Tabacchi SAMBENEDETTO FABIO - Via S. M. a Lungo * LU SPACCE - Via Collecchiero * Arredamenti DI PENTIMA - Via S. Lucia - Bar Tabacchi LUCIO PAGLIARICCI - C.da Nardangelo * CAFFE' DEGLI ARTISTI - V.le R. Margherita.

CERRATINA - CASTELLANA

* Distributore carburanti - SUPERMARKET 2000 - Via Trieste * Bar LUCIANI - P.zza del Sole * CIRCOLO DI CONVERSIONE - Via Trieste * Market RADUCCI - Via Provinciale * Bar VERNA - Via Provinciale * Ristorante LA CASTELLANA

MOSCUFO

* Bar D'INTINO - * Supermercato PINA * Parrucchiere GIORDANO * Trattoria DA GIULIO - Bivio Casone * Bar L'EQUILIBRISTA - Bivio Casone * Bar GARDEN * Farmacia DOTT. VALLOREO - Pasticceria DARIO * Edicola FERRI ANTONIO - * Alimentari FERRI/DE COLLIBUS - * CIRCOLO ANZIANI * Caseificio DI MEMMO * Market SENARICA

ROSCIANO

* Alimentari "IL MERCATINO" * Panificio DI TOMMASO * Bar CRAZY HORSE * Macelleria D'ANTONIO * AGRI CASA SHOP * Market TROVARELLI KATIA * Market D'ORAZIO MARTA * Supermercato CRAI - Villa S. Giovanni * Bar DAYLIGHT - Villa S. Giovanni * Bar BELARDI - Villa Oliveti * Alimentari VILLA BADESSA * Laboratorio Carni LUCIANI - Villa Badessa * LA BOTTEGA DEL SORRISO - Villa Badessa

NOCCIANO

* Bar COLLINA * Edicola CIPRESSI ANNAMARIA * Macelleria SCARDETTA ALEX * Bar CENTRO STORICO * Farmacia ANTINUCCI MARA * COUNTRY PUB * AGRICOLA TM * Distributore AGIP - Bar PASCAL CAFE' * EDIL FIRA Materiali per edilizia.

CATIGNANO

* CAFFETTERIA DEL CORSO - C.so Umberto * Farmacia "ROSSANO" - C.so Umberto * L'HOSTARIA DI CATIGNANO - Via Belvedere * Bar Pizzeria "SPEZIALE" - C.so Umberto * Bar "IL CASTELLO" - P.zza Marconi - Panificio Alimentari F.LLI D'AMICO - Via Roma, 26 * SEZIONE COLDIRETTI - Via M. Delle Grazie * CROCE ROSSA - Via A. De Gasperi - * RISTORANTE "VILLA CLAUDIA" - C.da Paludi, 19 * Macelleria DI GIANVITTORIO - Via Roma

CAPPELLE SUL TAVO

CENTRO: Panificio DI MARZIO * DI MICHELE Market * DI GIAMPAOLO Frutta * Bar TAVO * Bar UNIVERSAL * Edicola * Bar CAFFE' DE LA PAIX * Minimarket * Cartoleria L'ANGOLO * LA BOTTEGA DEL CAFFE' * Emporio VALLATA DEL TAVO * Elettrodomestici ANTONIO RICCI - TERRAROSSA : Bar /Alimentari/Tabacchi SPRINT * Edicola CHARLIE BROWN * Panificio FOGLIETTA * Market 3R * Bar Trattoria TERRAROSSA * P.zza al taglio STELLA * Ristorante Bar IL TRATTURO * Bar FUTURA.

l'Officina

REDAZIONE: Via S. Angelo, 70 - 65019 PIANELLA (PE)

Tel. e fax 085/973260 - Cell. 338/6117876

E-mail: luigiferretti@area58.it

l'Officina è su Internet
www.officinagiornale.it
E-mail: luigiferretti@area58.it

RICCI ELETTRODOMESTICI
Via R. Margherita, 40 - Tel. 085/4470007
CAPPELLE SUL TAVO

l'Officina
ogni due mesi distribuisce gratuitamente 3.200 copie. Nei suoi Comuni è il miglior veicolo di pubblicità. Informazioni e contratti: telefonare 338.6117876

I COMUNI DE l'Officina

CAPPELLE sul TAVO	N° abitanti: 3.757
CATIGNANO	N° Abitanti: 1.525
CEPAGATTI	N° Abitanti: 9.356
MOSCUFO	N° Abitanti: 3.178
NOCCIANO	N° Abitanti: 1.701
PIANELLA	N° Abitanti: 7.599
ROSCIANO	N° Abitanti: 3.106
TOTALE ABITANTI	N° 30.222

AUCHAN

L'IPERMERCATO PIU' CONVENIENTE D'ABRUZZO

Mall

DIFFIDA DALLE IMITAZIONI !!!

SOLO DA AUCHAN Mall

"PREZZI BASSI SEMPRE ...DA SEMPRE"

ED INOLTRE...

Ogni mercoledì per
gli Over 60

Sconto del 5%
su tutta la spesa

* vedi regolamento nel box accoglienza

Ogni giovedì per
gli Studenti Universitari

AUCHAN MALL
ti dà sempre di più!

nel reparto Parafarmacia potrai acquistare oltre 300
MEDICINALI SENZA OBBLIGO
DI RICETTA MEDICA

Ogni martedì pagando con Carta Accord e
Accord Mastercard riceverai uno

Sconto del 10% su tutta
la spesa

A Auchan

L'ipermercato da vivere.

**DOMENICA
SEMPRE
APERTO**

PESCARA

Mall

VILLANOVA

Via Nazionale, 74 - Villanova di Cepagatti - Tel. 085/9701

AUCHAN VILLANOVA: 1 IPER, 35 NEGOZI